

Anno XV

Supplemento al n.69 del 15 marzo 2013

Sommario

### **affari istituzionali**

mercoledì 6 marzo presentazione del volume "alle radici dell'identità umbra"

elezioni politiche 2013: mercoledì 6 marzo presentazione stima flussi elettorali in umbria

flussi elettorali 2013: presentata l'analisi del voto in umbria

"sgomento e cordoglio" della presidente marini e della giunta regionale per l'uccisione delle due dipendenti

uccisione dipendenti regionali: presidente marini "donne esemplari che erano al servizio della comunità"

dipendenti regionali uccise: precisazione regione umbria su associazione progetto moda

morte valentino paparelli : cordoglio presidente regione umbria

cordoglio del "cpo" per la morte delle due dipendenti regione umbria

dipendenti uccise: presidente marini ringrazia forze dell'ordine, il prefetto e la magistratura

assessore rossi rassegna le dimissioni. ringraziamento presidente marini che manterrà l'interim

8 marzo: presidente marini, con assessori casciari e cecchini, incontra detenute carcere perugia

morte bruno buitoni: il cordoglio della presidente marini

presidente marini ricorda vincenzo acciacca ed esprime il suo cordoglio

dipendenti regione umbria uccise, conferenza regioni apre lavori con un minuto di raccoglimento

regioni, presidente marini nominata coordinatrice gruppo "regioni della competitività" per nuova programmazione fondi comunitari



regioni, presidente marini: positivo confronto con ministro barca, ma governo deve porsi tema rivisitazione patto di stabilità

presidente marini partecipa a cerimonia avvicendamento comando esercito in umbria

### agricoltura e foreste

programma sviluppo rurale, da bando regione umbria oltre 3 milioni euro per conservazione biodiversità e paesaggi agrari

programma sviluppo rurale, bandi misura 411 per competitività: regione umbria precisa criteri per accelerare aiuti; prorogati i termini

### ambiente

martedì 5 marzo presentazione marchio regionale per "ecofeste"

alluvione 2012, attivato tavolo di coordinamento istituzionale per interventi nell'orvietano; rometti: "entro giugno le prime opere per 2mln 200mila euro"

rometti, "un marchio regionale indicherà livello compatibilità ambientale di feste e sagre"

### cultura

ipsia "orfini" di foligno a festival opera di avenches; presentata partecipazione della scuola umbra

cpo; il film "la scoperta dell'alba" apre il 5 marzo rassegna cinematografica "a proposito di donne"

cinema al femminile, domani 12 secondo appuntamento rassegna "a proposito di donne"

lunedì 18 marzo conferenza-stampa di "sincretismo d'umbria", "performances" di arte e musica

### economia

tecnologie informazione e comunicazioni: seicentomila euro dalla regione per le piccole e medie imprese

### emigrazione

"brain back umbria", presentati primi risultati progetto aur e regione per trasformare fuga "cervelli" in opportunità per umbria

### energia



energie rinnovabili, assessore rometti: nessuna autorizzazione da regione su progetto impianto eolico monte peglia; avviato solamente iter "via" (valutazione di impatto ambientale)

### **formazione e lavoro**

giovani e lavoro: progetto "creativity camp" per migliori idee d'impresa, venerdì 15 presentazione in accademia cucinelli

### **politiche sociali**

welfare, incontro ad assisi con comuni zona sociale; per casciari: "per fronteggiare crisi necessario impegno di tutti gli attori"

anziani, da regione umbria 125mila euro per progetti a favore dell'invecchiamento attivo; presentazione entro il 15 aprile

### **protezione civile**

zurli nominato commissario per l'emergenza alluvione 2012 in umbria

### **sanità**

piscine: 36 mesi per terminare lavori di adeguamento degli impianti

### **telecomunicazioni**

"#umbriadigitale": un nuovo sito accoglie idee progettuali per agenda digitale 2013-2014

agenzia per l'italia digitale operativa: umbria in prima linea ma pesano i tagli dei fondi europei

### **trasporti**

umbria mobilità: lunedì prossimo conferenza stampa soci pubblici

### **affari istituzionali**

mercoledì 6 marzo presentazione del volume "alle radici dell'identità umbra"

Perugia, 4 mar. 013 - Sarà presentato mercoledì prossimo, 6 marzo, alle ore 17,30, nel Salone d'onore di Palazzo Donini a Perugia, il volume "Gli archivi del Centro regionale per il Piano di sviluppo economico dell'Umbria e del Centro regionale umbro di ricerche economiche e sociali", realizzato da Vittorio Angeletti, Chiara Franzoni, Anna Angelica Fabiani e Francesca Tomassini. L'iniziativa, che si è realizzata grazie alla collaborazione tra Regione dell'Umbria, Soprintendenza Archivistica per l'Umbria ed Agenzia Umbria Ricerche, consentirà, sottolineano gli organizzatori, "di ripercorrere il processo che fin dagli anni cinquanta del secolo scorso, consentì all'Umbria di costruire la propria identità, la propria dimensione attraverso una forte



progettualità presente in tutte le culture politiche della regione". Alla presentazione del volume parteciperanno il giornalista Antonio Carlo Ponti, la presidente della Giunta regionale Catuscia Marini, il sovrintendente archivistico Mario Squadroni, il presidente dell'Agenzia Umbria Ricerche Claudio Carnieri ed il professor Giancarlo Pellegrini dell'università di Perugia.

#### **elezioni politiche 2013: mercoledì 6 marzo presentazione stima flussi elettorali in umbria**

Perugia, 4 mar. 013 - I risultati di una stima dei flussi elettorali che hanno caratterizzato il comportamento degli elettori umbri nelle Elezioni politiche del 24 e 25 febbraio 2013, realizzata dall'Agenzia Umbria Ricerche ("Aur") e dal Dipartimento di Economia, Finanza e Statistica dell'Università di Perugia, verranno presentati nel corso di una conferenza-stampa che si terrà mercoledì 6 marzo, alle ore 11.30, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini.

La conferenza-stampa sarà presieduta dal presidente dell'Aur Claudio Carnieri, mentre la presentazione dei risultati dell'analisi verrà curata dal professor Bruno Bracalente, del Dipartimento di Economia, Finanza e Statistica dell'Università di Perugia.

#### **flussi elettorali 2013: presentata l'analisi del voto in umbria**

Perugia, 6 mar. 013 - Quasi il quaranta per cento degli elettori umbri ha cambiato la propria scelta nelle ultime elezioni politiche rispetto ai voti espressi in precedenza: è questo lo scenario che emerge dall'analisi del voto in Umbria, realizzata dall'Agenzie Umbria Ricerche e dal Dipartimento di Economia, Finanza e Statistica dell'Università di Perugia, che è stata presentata questa mattina nel Salone d'Onore di Palazzo Donini. Ad illustrare lo studio per la stima dei flussi elettorali che si sono verificati in Umbria, compiuto in base ai dati osservati in alcuni dei principali comuni della regione, c'erano il Presidente dell'Aur Claudio Carnieri ed il professor Bruno Bracalente. L'analisi è stata completata con la stima dei flussi tra Senato e Camera 2013, in modo da evidenziare eventuali fenomeni di voto disgiunto e di stimare la distribuzione del voto dei giovani di 18 - 25 anni, che come è noto hanno diritto di voto soltanto per la Camera dei deputati. Come in passato, le analisi sono state condotte sui dati per sezione elettorale di sei comuni umbri: Perugia, Terni, Foligno, Città di Castello, Spoleto e Orvieto.

In complesso sono state utilizzate per le stime regionali un numero di sezioni o aggregati di sezioni pari a 346 per i flussi da Camera 2008 a Camera 2013; 429 per i flussi da Regionali 2010 a Camera 2013; 442 per i flussi da Senato a Camera 2013.

La teoria e il software su cui si basa la ricerca dell'ipotesi di flusso più verosimile sono stati messi a punto dal Prof. Antonio Forcina; la raccolta e omogeneizzazione dei dati è stata curata



dai dott. Emanuele Pettini e Mauro Casavecchia (AUR); l'applicazione del metodo e l'analisi dei dati è stata realizzata da Laura Pazzagli, Marco Doretto e Simona Dal Sarto, dottorandi presso il Dipartimento di Economia, Finanza e Statistica; l'interpretazione e il commento dei risultati sono stati curati dal Prof. Bruno Bracalente.  
(agenzia umbria notizie)

## **flussi elettorali 2013: presentata l'analisi del voto in umbria**

**PROF. BRUNO BRACALENTE**

Dalle politiche 2008 alle politiche 2013

Il confronto tra le due elezioni politiche del 2008 e del 2013 è stato fatto sul voto per la Camera dei Deputati. I risultati dell'analisi dei flussi sono riportati nelle tabelle 1 (dati percentuali) e 2 (valori assoluti in migliaia). Nel senso delle righe i dati riportati nelle tabelle mostrano la "destinazione" nel 2013 dei voti ottenuti da ogni lista (o raggruppamento di liste) nel 2008.

### *Astensionismo differenziale*

Dal 2008 al 2013 il numero di voti espressi si è ridotto da circa 565.000 a circa 526.000. Il complesso delle astensioni in senso lato (elettori che non si sono recati ai seggi o che hanno espresso voto nullo o hanno lasciato la scheda bianca) ha raggiunto le 158 mila unità (da 125 mila circa del 2008). Poco meno dell'80% degli astenuti del 2008 ha mantenuto l'astensione anche nel 2013. A questi si sono aggiunti nuovi astenuti (circa 42 mila), provenienti prevalentemente dai partiti di centro destra: 22 mila dal Pdl e Lega (l'11% del proprio elettorato di cinque anni prima); 4500 dai partiti minori dello stesso schieramento (il 17.5% del proprio elettorato). L'astensionismo ha tuttavia colpito parzialmente anche l'UDC (8.6% del proprio elettorato del 2008) e le liste di centro sinistra, in particolare i partiti minori di questo schieramento, che in questo modo hanno perso il 24% del proprio elettorato di cinque anni prima. Anche la Sinistra arcobaleno ha ceduto un flusso significativo al non voto (il 9%), mentre il PD ha lasciato all'astensione soltanto il 3.2% (poco meno di 8 mila elettori) e l'IDV, secondo queste stime, ne sarebbe restato indenne.

I flussi nella direzione opposta, cioè dal non voto del 2008 al voto per una lista in queste ultime elezioni, sono stati molto meno consistenti (circa 30 mila) e hanno in gran parte preso la direzione di M5S, che ne ha acquisiti 16 mila (più della metà) riportando a votare l'11 per cento di tutti gli astenuti del 2008. Una qualche (modesta) capacità di ri-mobilizzare una parte degli astensionisti delle precedenti Politiche l'hanno mostrata anche altri partiti, compresi PD e in parte il PDL, ma soprattutto SEL, che ne ha riportati a votare il 2.7% e ha ottenuto per questa via un quarto del suo consenso complessivo (4 mila voti su 16 mila).



### *Il voto al Movimento cinque stelle.*

Le stime dei flussi mostrano che il voto a M5S è stato sicuramente trasversale, ma è stato anche un voto proveniente in larga misura dagli elettori che alle politiche del 2008 avevano votato per i partiti della sinistra. Particolarmente intensi sono i flussi provenienti dalla Sinistra arcobaleno e dalle liste minori di centro sinistra (ACS), che hanno ceduto a M5S circa il 40% dei loro voti alle Politiche di cinque anni prima. Ma flussi molto consistenti sono venuti anche dall'IDV e dal PD, che hanno ceduto a M5S, rispettivamente il 31 e il 26% circa del proprio elettorato. Complessivamente, dei 143 mila voti ottenuti da M5S, 83 mila provengono dal centro sinistra (di cui ben 63 mila dal PD). Dalla destra provengono invece 40 mila voti (di cui 33 mila dal PDL), dall'UDC 3 mila e altri 16 mila dalle astensioni del 2008.

Da sottolineare che anche nella destra, come nella sinistra, i flussi sono relativamente più intensi per le liste minori (ACD) piuttosto che per il PDL. Quest'ultimo partito ha ceduto infatti il 17% dei voti ottenuti alle Politiche del 2008, mentre le altre di centro destra hanno ceduto il 26%. In definitiva, il voto a M5S, oltre che essere trasversale e prevalentemente di sinistra, sembra aver attirato particolarmente gli elettori che alle Politiche del 2008 si collocavano "intorno" ai partiti centrali dei due tradizionali poli di centro destra e centro sinistra.

### *Il voto al PD e alla sinistra.*

Il deludente risultato del PD (ha perso circa un terzo dei suoi voti del 2008) è dipeso interamente dalla già segnalata grave emorragia di voti verso M5S, compensata solo in minima parte dai flussi di voti in entrata da una parte delle altre liste della sinistra, che sono stati rilevanti in termini relativi ma modesti in voti assoluti: il 25% dei voti delle liste minori di centro sinistra di cinque anni prima (5 mila voti); il 16-17% dei voti dell'IDV (meno di 3 mila voti). Scarsa è invece risultata la capacità del PD di attrarre voti dalla Sinistra arcobaleno (il 4.5%, meno di mille voti). In ogni caso, forse anche per effetto del richiamo al "voto utile", reso più forte dalla percezione di un risultato in bilico, il PD ha recuperato una parte di consensi dall'elettorato delle altre liste di centro sinistra.

Come già osservato, il PD è stato infine un po' penalizzato anche dall'astensionismo differenziale (4 mila voti recuperati dall'astensionismo del 2008, contro i 7-8 mila ceduti all'astensione in queste elezioni).

Di un certo interesse sono anche gli schemi dei flussi che hanno alimentato il voto a SEL e a Rivoluzione Civile, accomunati soltanto da un modesto flusso di voti provenienti dal PD: poco meno del 2% verso entrambi i partiti (circa 4 mila voti assoluti ciascuno). Per il resto vanno sottolineati tre risultati: i) che i



voti dell'IDV del 2008 si sono orientati molto verso SEL (32%) e quasi per nulla verso Rivoluzione Civile; ii) che i voti della Sinistra arcobaleno, al contrario, si sono orientati molto più verso RC (35.2%) che verso SEL (6.7%); iii) che SEL ha mostrato una qualche capacità di recuperare consensi dall'astensionismo del 2008 (il 2.7%, pari a 4 mila voti), mentre RC ha recuperato meno dell'1% (solo mille voti).

Infine è da sottolineare che, nonostante queste elezioni siano state attraversate da un vero e proprio terremoto politico che ha sconvolto molti vecchi equilibri, nulla di nuovo sembra sia avvenuto quanto a mobilità elettorale tra i due tradizionali blocchi di centro destra e centro sinistra: i flussi dal primo al secondo non ha raggiunto i 5 mila voti ed è stato quasi pareggiato da un flusso di analoga entità nella direzione opposta.

#### *Il voto al PDL e alla destra.*

Il PDL (insieme alla Lega Nord) ha perso quasi la metà dei suoi consensi del 2008 a causa dei già richiamati consistenti flussi verso il M5S e verso l'astensione. Ma il forte calo di consensi è stato causato anche da altri due rilevanti flussi in uscita. Il primo (e più consistente) si è diretto verso Scelta Civica di Monti (e Fare per fermare il declino): il 15.6% dei voti di PDL e Lega del 2008, pari a 30 mila voti assoluti. Il secondo flusso di una certa consistenza (il 6.4%, pari a 12 mila voti) si è invece diretto verso le altre liste di centro destra alleate con il PDL (tra cui Fratelli d'Italia, nata da una mini scissione). I consistenti flussi in uscita dal PDL sono stati solo in piccola parte compensati da qualche flusso in entrata, tra cui un po' più consistenti uno proveniente dalle liste minori di centro destra (quasi 4 mila voti) e un altro proveniente dall'UDC, che ha ceduto al PDL l'8.6% dei propri voti delle politiche del 2008 (poco più di 2 mila voti).

I consensi alle altre liste di centro destra sono derivati in gran parte (oltre il 50%) dal già rilevato flusso proveniente dal PDL, ma va anche segnalato un flusso in entrata di provenienza UDC. Molto bassa è stata invece la quota di voti del 2008 delle liste minori di centro destra (che peraltro erano di composizione diversa) confermata a questo insieme di liste. In effetti, come già rilevato, molti di quei voti si sono orientati verso M5S e molti altri si sono trasformati in astensioni.

#### *Il voto a Scelta Civica e al centro.*

Al contrario di M5S, il consenso ottenuto da Scelta Civica di Monti - l'altra novità di queste elezioni - è in larga parte di provenienza centro destra. In particolare di provenienza PDL, che come già detto ha ceduto a questa lista (e a Fare per fermare il declino) più del 15% dei suoi voti del 2008, pari a 30 mila voti assoluti, ovvero due terzi dei 46 mila voti complessivamente ottenuti dalla lista di Monti. Tuttavia, anche Scelta Civica presenta una sua (ridotta) trasversalità, avendo attratto anche il



32% degli elettori dell'UDC e il 13% di quelli dell>IDV (e, in piccole percentuali, anche elettori del PD e della sinistra). I consensi molto modesti ottenuti da UDC e FLI trovano spiegazione essenzialmente nella bassissima capacità di trattenere i voti ottenuti nel 2008 dall'UDC (meno di un quarto). Voti che, come si è visto, hanno preso molte direzioni: da Scelta Civica di Monti (33%) a M5S (14%), ma anche PDL (8.5%), altre liste di centro destra (7.4%) e astensione (8.6%). La capacità di attrazione di UDC e FLI è stata invece molto modesta sia a destra (meno dell'1% di elettori del PDL del 2008 e il 5% di quelli delle altre liste di centro destra) che a sinistra.

### Dalle Regionali 2010 alle Politiche 2013

L'analisi dei flussi è stata effettuata anche rispetto alla consultazione elettorale più recente, ovvero alle Regionali del 2010, che sebbene non del tutto omogenea dal punto di vista politico consente di cogliere altri aspetti interessanti. In particolare consente di valutare quali partiti si sono avvantaggiati dal recupero dell'astensionismo (che alle Regionali è tradizionalmente molto maggiore che alle Politiche) e quali hanno saputo attrarre il voto di chi alle Regionali aveva votato soltanto per il candidato Presidente della Regione, rifiutando la mediazione dei partiti che lo sostenevano. I risultati sono riportati nelle tabelle 3 (dati percentuali) e 4 (valori assoluti in migliaia).

#### *Astensionismo differenziale*

Rispetto alle elezioni regionali del 2010 il numero di voti espressi in queste ultime Politiche è aumentato di circa 76 mila, da 450 mila a 526 mila. In particolare per effetto di un forte recupero dell'astensionismo delle Regionali, tradizionalmente molto maggiore di quello delle Politiche. In effetti, soltanto il 55% di chi non aveva votato nel 2010 ha mantenuto questa opzione anche nel 2013, mentre molti altri (circa 115 mila) sono tornati ad esprimere un voto valido.

Di questi, quasi la metà (50 mila) ha scelto M5S, che da solo ha riportato a votare quasi il 20% di tutti gli astenuti del 2010. Altri 50 mila circa sono stati riportati al voto dal PDL (circa l'11% di tutti gli astenuti) e dal PD (un po' più del 9%), mentre altre liste hanno pure riportato al voto una parte, ovviamente minore, degli astenuti del 2010: SEL il 2.2%, Scelta Civica l'1.7%.

L'astensionismo aggiuntivo rispetto a quello delle Regionali è stato relativamente modesto (circa 19 mila elettori) e sembra aver colpito di più UDC (10% dei propri elettori del 2010) e Socialisti (7.6%), mentre ne sarebbe rimasta del tutto indenne soltanto SEL.



### *Il voto al Movimento Cinque Stelle.*

Lo schema dei flussi di voto a M5S è in parte simile a quello visto sopra con riferimento al confronto con le Politiche del 2008, ovvero voto trasversale, ma in larga misura di provenienza dai partiti di sinistra: da un lato va a M5S il 23% dei voti al PD delle regionali 2010 e il 32-33% da RC\_IDV e Socialisti, con la parziale eccezione di SEL (che cede soltanto il 10% dei propri voti); dall'altro allo stesso movimento va il 15% dei voti di PDL\_LN (e il 22% di quelli dell'UDC).

Ma dalla stima di questi flussi emergono altri due aspetti interessanti del voto a M5S. In primo luogo la sua più forte capacità di recuperare l'astensionismo, che alle Regionali era stato particolarmente elevato. Come già evidenziato, quasi il 20% degli astenuti del 2010 alle Politiche 2013 ha infatti votato per M5S: sono circa 50 mila voti assoluti; poco meno della metà dei 115 mila che si erano astenuti e sono tornati a votare; oltre un terzo dei 143 mila voti ottenuti complessivamente da M5S.

In secondo luogo, la sua buona capacità di attrarre anche il voto di chi alle Regionali aveva votato per il solo candidato Presidente della Regione, senza votare nessuno dei partiti della sua coalizione: circa il 27% di questi 35 mila elettori ha scelto infatti M5S.

### *Il voto al PD e alla sinistra.*

La emorragia di voti PD verso M5S ovviamente si è verificata anche con riferimento alle Regionali del 2010. In questo caso, tuttavia, data la molto maggiore partecipazione al voto politico, in termini assoluti essa è stata più che compensata da consistenti flussi in entrata. In primo luogo flussi provenienti dalla sua sinistra (RC\_IDV) e dai Socialisti: circa un terzo degli elettori "regionali" di queste liste (per un complesso di circa 25 mila voti assoluti) avrebbe infatti, secondo queste stime, votato PD alle Politiche. Si conferma dunque anche nel confronto con le Regionali l'attrazione esercitata dal PD sugli elettori delle altre liste di centro sinistra.

Il PD sembra peraltro aver attratto anche una quota consistente (il 25%) degli elettori che nel 2010 avevano votato per il solo candidato Presidente della Regione e una quota rilevante (il 9.3%) dei molti che si erano astenuti (23 mila voti assoluti), mentre all'astensionismo del 2013 ha ceduto 6 mila voti.

Per SEL si rileva una bassa "fedeltà" del proprio elettorato delle Regionali (poco più del 50%) con rilevanti perdite di consensi in diverse direzioni: soprattutto verso il PD (22% del proprio elettorato delle Regionali); ma anche verso Rivoluzione Civile (9%) e Scelta Civica di Monti (7%); e meno di altri partiti, come già detto, verso M5S (10%). D'altro canto SEL mostra una scarsa capacità di attrazione dalle altre liste, mentre si conferma la



capacità, già rilevata per le Politiche, di recuperare consensi tra gli astenuti.

Per quanto riguarda invece Rivoluzione Civile, la sua capacità di acquisire i voti andati a Rifondazione Comunista e IDV alle Regionali è stata particolarmente bassa (12%), così come è stata molto modesta la capacità di attrarre voti da altre liste e dall'astensionismo.

#### *Il voto al PDL e alla destra.*

Rispetto al voto delle Regionali del 2010, i flussi in uscita dal PDL (e dalla Lega), pari a più della metà degli elettori "regionali" di queste liste, hanno preso diverse direzioni: oltre che verso M5S (15%), anche - e con la medesima intensità (15%) - verso Scelta Civica (e Fare per fermare il declino). Un flusso quasi altrettanto consistente si è poi diretto verso le altre liste di centro destra (12.4%), mentre modesto, come per quasi tutte le liste, è stato l'effetto dell'astensionismo in uscita (4%).

I flussi in entrata sono stati invece molto limitati in valore assoluto, salvo quello derivante dal recupero dell'astensionismo (quasi l'11% degli astenuti del 2010, pari a 27 mila voti). Oltre ad un modesto scambio di voti con il PD (circa 3-4 mila in entrambe le direzioni), un flusso significativo sembra provenire dagli elettori socialisti del 2010 (12%, pari a 2 mila voti), mentre soltanto il 3.5% degli elettori che avevano votato per il solo candidato Presidente della Regione hanno scelto il PDL. Le altre liste di centro destra si sono avvalse solo del flusso - peraltro piuttosto consistente, come si è visto - proveniente dal PDL, mentre è stato limitato il recupero dell'astensionismo del 2010 e nulla la capacità di attrarre i voti degli elettori che avevano votato per il solo candidato Presidente della Regione.

#### *Il voto a Scelta Civica e al centro.*

Come già visto con riferimento alle Politiche del 2008, anche rispetto alle Regionali del 2010 il consenso di Scelta Civica (e Fare per fermare il declino) si è alimentato in larga parte di un consistente flusso di provenienza PDL (il 15% degli elettori "regionali" di questo partito, pari 21 mila voti). Ma la lista di Monti ha saputo attrarre anche un terzo degli elettori che alle Regionali avevano votato per il solo candidato Presidente, rifiutando la mediazioni dei partiti. Altri flussi significativi sono poi pervenuti dall'UDC (29% dei suoi elettori delle Regionali 2010, pari a 5 mila voti) e dal recupero dell'astensionismo (altri 4 mila voti), che si aggiungono a qualche modesto flusso proveniente dalle liste della sinistra.

L'UDC e FLI, infine, hanno trattenuto soltanto il 30% dei voti dell'UDC del 2010 e vi hanno aggiunto soltanto un piccolo flusso di provenienza PDL (l'1.4%, 5 mila voti) e il 3% degli elettori che avevano votato soltanto per il candidato Presidente.



## Dal Senato alla Camera 2013

L'analisi dei flussi tra Senato e Camera

L'analisi dei flussi tra Senato e Camera 2013 è stata realizzata con due obiettivi: misurare la possibile incidenza del cosiddetto voto disgiunto (voto dato a liste diverse nelle due schede); analizzare la distribuzione tra le liste della Camera del voto giovanile (18-25 anni), che non aveva diritto di voto per il Senato.

Va precisato che ai fini della stima di questi flussi le liste Monti, UDC\_FLI e Fare per fermare il declino sono state tutte aggregate tra loro sia alla Camera che al Senato. I risultati sono riportati nelle tabelle 5 (dati percentuali) e 6 (valori assoluti in migliaia).

### *Il voto disgiunto.*

Tutte le principali liste (o aggregazioni di liste) mostrano elevatissimi livelli di fedeltà tra Senato e Camera, dal 95.8% delle liste Monti e altre di centro, al 96.8% del PD, al 97.5 del PdL, fino al 98.7% di M5S. Qualche flusso significativo di voto disgiunto va tuttavia evidenziato, in particolare per quanto riguarda il PD, che alla Camera perde, tra l'altro, l'1.5% dei voti ottenuti al Senato a vantaggio di M5S (pari a 2600 voti assoluti). Voti in parte recuperati dalle liste di sinistra (SEL e RC), che alla Camera hanno ceduto al PD rispettivamente il 4.8% e il 6.6% del proprio elettorato del Senato. Forse un altro effetto di quel richiamo al cosiddetto "voto utile" reso più forte dalla percezione di un risultato in bilico alla Camera.

Queste liste di sinistra di conseguenza presentano livelli di fedeltà un po' minori, come nel caso di SEL (91.7%) o molto minori, come nel caso di RC\_PCL (80.3%), che alla Camera perde consensi anche a vantaggio di M5S (7.8%) e di SEL (6.6%). Un po' colpite dal voto disgiunto sono risultate anche le liste minori di centro destra (89.5% di voti al Senato confermati alla Camera), prevalentemente a vantaggio del PdL (5.3%). Il che sembrerebbe confermare anche su questo versante dello schieramento politico l'ipotesi del "voto utile".

### *Il voto dei giovani.*

Per quanto riguarda invece il voto dei 49.000 giovani tra 18 e 25 anni, che potevano votare soltanto per la Camera dei deputati, l'analisi dei flussi ha messo in evidenza diversi aspetti interessanti. Intanto una propensione all'astensione un po' minore rispetto al complesso degli elettori (18.3%, contro il 21.5%). In secondo luogo un orientamento nettamente maggiore rispetto alla media degli elettori verso M5S, da un lato, ma anche verso Scelta Civica di Monti e le altre liste alleate (o assimilate), dall'altro.

Il 34.4% di tutti i giovani di 18-25 anni avrebbe infatti votato per il Movimento cinque stelle, il che corrisponde al 42.3% dei



voti espressi (contro il 27.2% dell'intero elettorato). Inoltre, il 16.6% dei giovani, pari al 20.3% dei voti espressi, secondo queste stime avrebbe votato per l'insieme delle liste Scelta Civica, UDC, FLI e Fare per fermare il declino, che nel complesso dell'elettorato si sono fermate al 9.6%.

Di conseguenza, le stime dei flussi mostrano un orientamento dei giovani verso il PD nettamente minore rispetto all'elettorato nel suo complesso: solo il 12.7% del totale, pari al 15.5% dei voti espressi (neppure la metà del 32.3% che il PD, insieme al Centro Democratico, ha ottenuto in complesso). E altrettanto penalizzato è risultato il PdL, che (insieme a LN) ottiene l'8.8% del voto dei giovani, pari al 10.7% dei voti espressi (contro il 20% ottenuto nel complesso dell'elettorato).

In definitiva, la netta maggioranza dei giovani di 18-25 anni avrebbe orientato la scelta di voto verso le liste nuove di questa tornata elettorale (in gran parte verso M5S), mentre all'insieme dei due tradizionali partiti maggiori si è rivolto appena un quarto dell'elettorato giovanile. Per avere chiara la differenza con le elezioni politiche del 2008 va ricordato che cinque anni fa - considerando tuttavia anche l'IDV insieme al PD - la quota di giovani che avevano votato per i due principali partiti (o poli) era stata dell'88% (48% per PD\_IDV e 40% per il PDL\_LN ).

**Tabella 1 - Flussi elettorali tra le liste dalle Politiche 2008 alle Politiche 2013 in Umbria. Camera dei deputati.**

*Dati percentuali*

Camera 2008	Camera 2013									
	PD_CD	SEL	RC	M5S	SC_FFD	UDC_FLI	PDL_LN	ACD (a)	NOV	Totale
PD	64.8	1.8	1.7	26.2	1.0	0.2	1.0	0.0	3.2	100.0
IDV	16.6	32.2	0.3	30.8	13.2	0.0	3.3	3.7	0.0	100.0
SINAR	4.5	6.7	35.2	39.8	1.8	0.0	3.2	0.0	8.9	100.0
ACS (b)	25.5	1.6	0.9	40.9	4.2	1.4	0.9	0.5	24.0	100.0
UDC	2.4	1.9	0.9	14.1	32.7	23.3	8.5	7.4	8.6	100.0
PDL_LN	0.4	0.6	0.1	17.1	15.6	0.7	48.0	6.4	11.2	100.0
ACD (c)	6.7	1.2	3.5	25.8	0.0	5.1	14.4	25.7	17.5	100.0
NOV	2.7	2.7	0.7	11.2	1.3	0.0	1.8	0.6	79.1	100.0
<b>Totale</b>	24.9	2.5	1.9	20.9	6.7	1.3	15.4	3.3	23.0	100.0

a) La Destra; Fratelli d'Italia; MIR; Intesa pop.; Grande Sud



b) Partito socialista; P.C. Lavoratori; Sinistra critica; Per il bene comune; Unione dem. Consumatori

c) La Destra; M.E.D.A.; FN; PLI; Ass. difesa vita

**Tabella 2 - Flussi elettorali tra le liste dalle Politiche 2008 alle Politiche 2013 in Umbria. Camera dei deputati.**

*Dati assoluti in migliaia*

Camera 2008	Camera 2013											
	PD_CD	SEL	RC	M5S	SC	FFD	UDC	FLI	PDL_LN	ACD (a)	NOV	Totale
PD	154.8	4.3	4.1	62.7	2.3	0.6	2.5	0.1	7.6	239.0		
IDV	2.7	5.2	0.0	5.0	2.1	0.0	0.5	0.6	0.0	16.2		
SINAR	0.8	1.3	6.7	7.6	0.3	0.0	0.6	0.0	1.7	19.0		
ACS (b)	5.0	0.3	0.2	8.1	0.8	0.3	0.2	0.1	4.7	19.7		
UDC	0.6	0.5	0.2	3.4	8.0	5.7	2.1	1.8	2.1	24.4		
PDL_LN	0.7	1.1	0.2	33.4	30.3	1.3	93.4	12.4	21.8	194.6		
ACD (c)	1.7	0.3	0.9	6.7	0.0	1.3	3.7	6.6	4.5	25.8		
NOV	3.9	3.9	1.0	16.3	1.9	0.0	2.6	0.8	114.9	145.3		
<b>Totale</b>	170.3	16.9	13.3	143.0	45.8	9.2	105.5	22.4	157.4	683.8		

a), b), c) vedi note Tabella 1

**Tabella 3 - Flussi elettorali tra le liste dalle Regionali 2010 alle Politiche 2013 in Umbria (Camera dei deputati).**

*Dati percentuali*

Regionali 2010	Camera 2013											
	PD_CD	SEL	RC	M5S	SC	FFD	UDC	FLI	PDL_LN	ACD (a)	NV	Totale
PD	68.8	0.0	1.2	22.6	0.3	0.3	2.4	0.1	4.3	100.0		



<b>RC_IDV</b>	43.4	5.6	11.7	32.4	2.0	0.3	0.7	0.7	3.3	100.0
<b>SEL</b>	21.9	51.0	8.7	10.4	7.0	0.6	0.3	0.0	0.0	100.0
<b>SOC</b>	39.8	0.6	0.0	33.5	4.6	1.3	12.3	0.3	7.6	100.0
<b>UDC</b>	0.7	0.4	0.2	22.0	29.3	29.9	2.7	4.8	10.1	100.0
<b>PDL_LN</b>	2.6	0.1	0.8	14.8	14.8	1.4	48.9	12.4	4.1	100.0
<b>Solo Pres</b>	25.3	1.9	1.6	26.7	32.2	3.0	3.5	0.0	5.9	100.0
<b>NV</b>	9.3	2.2	0.7	19.6	1.7	0.1	10.7	1.2	54.7	100.0
<b>Totale</b>	24.9	2.5	1.9	20.9	6.7	1.3	15.4	3.3	23.0	100.0

a) La Destra; Fratelli d'Italia; MIR; Intesa pop.; Grande Sud

**Tabella 4 - Flussi elettorali tra le liste dalle Regionali 2010 alle Politiche 2013 in Umbria (Camera dei deputati)**

*Dati assoluti in migliaia*

Regionali 2010	Camera 2013									
	PD_CD	SEL	RC	M5S	SC	FFD	UDC	FLI	PDL_LN	ACD (a)
<b>PD</b>	98.4	0.0	1.7	32.3	0.4	0.4	3.4	0.2	6.2	143.0
<b>RC_IDV</b>	26.1	3.4	7.0	19.5	1.2	0.2	0.4	0.4	2.0	60.1
<b>SEL</b>	2.9	6.8	1.2	1.4	0.9	0.1	0.0	0.0	0.0	13.4
<b>SOC</b>	6.5	0.1	0.0	5.5	0.8	0.2	2.0	0.0	1.2	16.4
<b>UDC</b>	0.1	0.1	0.0	3.8	5.1	5.2	0.5	0.8	1.7	17.3
<b>PDL_LN</b>	3.8	0.2	1.2	21.5	21.5	2.0	71.0	18.0	5.9	145.1
<b>Solo Pres</b>	9.0	0.7	0.6	9.5	11.5	1.1	1.3	0.0	2.1	35.6
<b>NV</b>	23.4	5.6	1.7	49.5	4.4	0.1	26.9	2.9	138.2	252.9
<b>Totale</b>	170.3	16.9	13.3	143.0	45.7	9.2	105.5	22.4	157.4	683.8

a) vedi nota tabella 3

**Tabella 5 - Flussi elettorali Senato - Camera 2013 in Umbria.**

*Dati percentuali*

Senato 2013	Camera 2013							
	PD_CD	SEL	RC	M5S	SC	AC	PDL_LN	ACD (a)



<b>PD</b>	96.8	0.4	0.2	1.5	0.6	0.1	0.3	0.1	100.0
<b>SEL</b>	4.8	91.7	0.5	0.8	0.8	0.2	0.0	1.1	100.0
<b>RC_PL</b>	6.6	3.2	80.3	7.8	1.3	0.1	0.7	0.0	100.0
<b>M5S</b>	0.1	0.2	0.0	98.7	0.5	0.3	0.2	0.1	100.0
<b>Monti_FFD</b>	0.0	0.5	0.2	0.9	95.8	0.3	1.2	0.9	100.0
<b>PDL_LN</b>	0.0	0.2	0.5	0.3	0.9	97.5	0.2	0.4	100.0
<b>ACD (b)</b>	1.0	0.1	0.0	1.3	2.5	5.3	89.5	0.2	100.0
<b>NV</b>	0.0	0.0	0.0	0.0	0.9	0.0	0.1	99.0	100.0
<b>Giovani 18-25</b>	12.7	2.1	3.0	34.4	16.6	8.8	4.0	18.3	100.0
<b>Totale</b>	24.9	2.5	1.9	20.9	8.0	15.4	3.3	23.0	100.0

a) La Destra; Fratelli d'Italia; MIR; Intesa pop.; Grande Sud

b) La Destra; Fratelli d'Italia; MIR; Intesa pop.

### **Tabella 6 - Flussi elettorali Senato - Camera 2013 in Umbria.**

*Dati assoluti in migliaia*

<b>Senato</b>	<b>Camera 2013</b>								
	<b>PD_CD</b>	<b>SEL</b>	<b>RC</b>	<b>M5S</b>	<b>SC_AC</b>	<b>PDL_LN</b>	<b>ACD (a)</b>	<b>NV</b>	<b>Totale</b>
<b>PD</b>	162.1	0.7	0.3	2.6	1.0	0.2	0.4	0.1	167.5
<b>SEL</b>	0.7	14.0	0.1	0.1	0.1	0.0	0.0	0.2	15.3
<b>RC_PL</b>	0.9	0.4	10.8	1.1	0.2	0.0	0.1	0.0	13.5
<b>M5S</b>	0.1	0.3	0.0	121.4	0.6	0.4	0.2	0.1	123.0
<b>Monti_FFD</b>	0.0	0.2	0.1	0.4	42.2	0.1	0.6	0.4	44.1
<b>PDL_LN</b>	0.0	0.2	0.5	0.3	0.9	99.2	0.2	0.4	101.8
<b>ACD (b)</b>	0.2	0.0	0.0	0.3	0.5	1.1	18.9	0.1	21.1
<b>NV</b>	0.0	0.0	0.0	0.0	1.3	0.0	0.1	147.2	148.7
<b>Giovani 18-25</b>	6.2	1.0	1.5	16.9	8.1	4.3	2.0	9.0	49.0
<b>Totale</b>	170.3	16.9	13.3	143.0	54.9	105.5	22.4	157.4	683.8

a), b) vedi note tabella 5



flussi elettorali 2013: presentata l'analisi del voto in umbria  
(aun) - perugia, 6 mar. 013 -

Conferenza stampa sui flussi elettorali  
di Claudio Carnieri  
**Presidente Aur**

**La partecipazione al voto**

Può essere utile analizzare la partecipazione al voto nelle diverse elezioni (per la Camera dei Deputati e per le ultime due elezioni regionali):

2013 (Camera dei Deputati): **543.881**  
2005 (Regionali): **531.529**  
2008 (Camera dei Deputati): **580.801**  
2010 (Regionali): **466.670**  
2006 (Camera dei Deputati): **601.686**

Come si vede la differenza tra le diverse elezioni è notevole con una prevalenza di votanti che si ritrova anche nelle altre precedenti elezioni parlamentari.

Ci si può soffermare su questi dati:

- 1) Tra le politiche del 2008 e le regionali del 2010 c'era stata una differenza in diminuzione dalle prime alle seconde di 114.131 voti.
- 2) Tra le politiche 2008 e le politiche del 2013 c'è stata una diminuzione di 36.920 voti.
- 3) Tra le politiche 2013 e le regionali del 2010 c'è stato, a sua volta, un aumento di 77.211 votanti.
- 4) Si può utilmente ricordare quel livello record di 601.696 votanti raggiunto nel 2006.

Le forme di protesta nel voto (schede bianche più nulle), oltre la non partecipazione, in Umbria sembrano **costanti**, seppure con un picco nel 2005: 15.173 (2006); 15.917 (2008); 28.705 (2005); 16.888 (2010). E anche questo è un dato da tenere fortemente presente.

**Nelle elezioni del 2013 le bianche sono state 4.790 e le nulle 12.638, per un totale di 17.428.**

Come si vede si tratta di un dato largamente stabile.

**Un'analisi per grandi blocchi**

**Il Partito Democratico**

Riportiamo di seguito i risultati delle quattro vicende elettorali parlamentari e regionali prima di quelle del 2013: nel 2006, candidato alla Presidenza del Consiglio Romano Prodi, con l'Ulivo, il risultato umbro fu di 229.847 voti; nel 2008, candidato Walter Veltroni, con il simbolo del Pd che si era formato pochi mesi prima, 250.641. Nel 2005 con la candidatura alla Presidenza della



Regione di Rita Lorenzetti e con l'Ulivo 207.417; nel 2010 con la candidatura di Catuscia Marini e con il simbolo del Pd 149.219. C'è da aggiungere, per avere tutto il quadro, che, al Senato, nel 2006, Ds e Margherita si presentarono separatamente arrivando insieme a 195.046 voti (146.130 ai Ds e 48.916 alla Margherita). Nel 2008 i voti al Senato del Pd furono 231.612.

**Nel 2013 i voti riportati dal Pd sono stati 168.820, con una diminuzione di 81.813 sulle medesime elezioni parlamentari del 2008 e un aumento di 19.601 sulle regionali del 2010.**

Si può ricordare che nel 2008 il voto umbro al Pd era il 2,072% dei voti riportati nazionalmente dallo stesso partito e nel 2013 è l'1,95%.

In questa area si può collocare il voto di Sel (Sinistra ecologia e libertà) che, presente per la prima volta alle elezioni regionali del 2010, **aveva preso 13.980 voti (3,39%)** e nel 2013 **16.872 (3,20%)**.

### **Il centro destra**

Anche in quest'area la progressione storica dei risultati elettorali è chiara. Nel 2006 alla Camera quest'area ottenne 193.856 voti (F.I. 104.552; A.N. 89.304); nel 2008, alla Camera, il Popolo della Libertà ottenne 194.749. Alle Regionali del 2005, candidato alla Presidenza Pietro Laffranco quest'area ottenne 125.383 (F.I. 72.480; A.N. 62.903). Nel 2010, con la candidatura di Fiammetta Modena alla Presidenza della Regione, il Popolo della Libertà ottenne 133.531.

**Nelle elezioni parlamentari alla Camera dei Deputati del 2013 il Pdl prende 102.462 voti, con un calo di 92.287 voti sulle elezioni parlamentari del 2008 e un calo di 31.069 sul 2010.**

Come si vede il rapporto con le elezioni regionali del 2010 mostra una dinamica diversa da quella del Pd, che invece avanza sulle medesime elezioni di 19.601 voti.

Si può sottolineare che nel 2008 il Pdl in Umbria rappresentava l'1,42% del totale dei voti raccolti in Italia e ora è sceso all'1,39%.

**Le leggere modificazioni delle percentuali del Pd e del Pdl sui rispettivi totali nazionali** mostrano quanto in queste elezioni si siano espresse, anche per le caratteristiche della legge elettorale, **grandi tendenze nazionali.**

Si possono aggiungere in quest'area i risultati della Lega nord.

La Lega nel 2013 ottiene 3.077 voti (0,58%), nel 2008 erano stati 9.407 (1,67%). Nel 2010 (regionali) erano stati 17.887 (4,4%). Dunque la Lega registra un calo sul 2008 di 5.330 voti.

Si possono aggiungere sempre in quest'area i risultati di voto della Destra più "classica". Nel 2013 Fratelli d'Italia e la Destra di Storace prendono rispettivamente 14.573 e 5.544 voti (20.117 in totale). Nel 2008 la stessa area con la sigla La Destra-Fiamma tricolore aveva ottenuto 20.105 voti. Nel 2010 alle elezioni regionali non era stata presente.



**Si tratta dunque di un'area che esprime nel tempo un orientamento molto stabile.**

#### **L'Udc e l'area di centro**

E' questa una delle aree più storicamente stabili del sistema politico regionale. L'Udc nel 2006, alla Camera, ottiene 38.246 voti; nel 2008, a rottura consumata con Berlusconi, 25.558; alle elezioni regionali del 2005 i voti furono 22.645 e alle elezioni del 2010, 18.072 con un voto a Paola Binetti che arrivò a 22.576.

**Nel 2013 quest'area era presente con tre liste: Scelta civica che ha ottenuto 41.410 voti; l'Udc che ha ottenuto 6.805 e Fl (Futuro e Libertà) che ha ottenuto 2.368, per un complesso di 50.583 voti. Si può notare chiaramente la perdita di voti dell'Udc (meno 18.753 voti tra il 2013 e il 2008) e la modestia del risultato di Fl in una regione che pur aveva manifestato, in altre elezioni, un forte peso degli orientamenti tradizionali della destra.**

Nel complesso quest'area (2013 su 2008) guadagna 25.025 voti e rappresenta l'1,40% del totale raggiunto nazionalmente.

#### **A sinistra del Pd: i soggetti della lista Ingroia - Rivoluzione civile**

Seguiamo la stessa metodologia di ricostruzione storica. Nel 2006 alle elezioni politiche (Camera) questo blocco ottenne 66.269 voti (R.C. 46.523; C.I. 19.746). Nelle stesse elezioni "Rosa nel pugno" (laici, socialisti e radicali) ottenne 19.347 voti e 8.016 i Verdi. Nel 2008 la Sinistra Arcobaleno che cercò di rappresentare una nuova strada nella aggregazione della sinistra, ottenne un risultato modesto con 19.888 voti alla Camera e con 20.644 al Senato. Per capire un'eventuale dinamica della stessa area si potrebbero aggiungere, in una logica solo quantitativa, i 7.703 voti ottenuti da Sinistra critica e dal Partito Comunista dei Lavoratori. E' evidente: siamo ben lontani nel 2008 dalla forza del blocco elettorale di due anni prima. Si può arguire bene e l'analisi dei flussi lo dimostrò, che una parte importante di questa area, storicamente forte nella regione, scelse, nel 2008, la strada del "voto utile" verso il Pd.

La dinamica dei risultati alle due elezioni regionali indica lo stesso percorso. In quelle del 2005 quest'area ottenne 66.549 voti (R.C. 42.473; C.I. 24.086). Nelle elezioni regionali del 2010 ottenne 28.331 voti, mentre Sel, che si presentava per la prima volta, ottenne 13.980 voti.

A queste dinamiche si sono collegate nel 2013 quelle dell'Idv e delle liste Di Pietro. La dinamica storica dell'Idv in Umbria è chiara: alle politiche del 2006 la Lista Di Pietro ottiene in Umbria 7.995 voti alla Camera e 10.444 al Senato; nelle elezioni del 2008 il risultato alla Camera arriva a 16.943 voti. E' nel 2010 che quel risultato si fa ben più forte arrivando a 34.393, pari all'8,34%.

**Nel 2013 la lista Rivoluzione civile conquista 13.324 voti.**



Tale risultato rappresenta l'1,74% del totale dei voti presi dalla lista a livello nazionale.

Nel 2008 il complesso dell'area era rappresentato da 19.888 voti (Sinistra Arcobaleno) e da 16.943 voti della lista Di Pietro. In totale dunque 36.831.

Rispetto al 2008 la lista Ingroia perde 23.507 voti

Se il paragone si fa sulle elezioni regionali del 2010, considerando il forte risultato della lista Di Pietro (34.393) e i 28.331 di R.C./C.I. per un totale pari a 62.724 la perdita è di 49.400 voti.

**Il Movimento 5 stelle**

Occorre considerare che in Umbria il Movimento 5 stelle si è presentato per la prima volta, a differenza di altre aree territoriali nelle quali è stato presente alle elezioni del 2011 e del 2012 (prevalentemente comunali).

**Il movimento 5 stelle ha preso in Umbria nel 2013 143.004.**

Si può ulteriormente notare che il risultato umbro è l'1,64% dei voti totali presi dal movimento in Italia.

In conclusione, nel confronto con le elezioni parlamentari del 2008:

- 1) Ci sono 36.920 votanti di meno
- 2) Il Pd perde 81.813 voti
- 3) Il Pdl perde 92.287 voti
- 4) La Lega nord perde 5.330 voti, mentre la Destra ("classica") mantiene la propria consistenza
- 5) Rivoluzione civile perde 23.507 voti sulla somma dei partiti che hanno determinato la nuova formazione politica
- 6) Sinistra ecologia e libertà non presente nel 2008 ottiene 16.672 (occorre ricordare che nel 2008 Sinistra Arcobaleno aveva ottenuto 19.888 voti)
- 7) L'area di centro aumenta di 25.025 voti
- 8) Il Movimento 5 stelle non presente nel 2008 conquista 143.004 voti

Se dunque sommiamo in una valutazione sommaria le perdite del Pd, del Pdl, di Rivoluzione civile e della Lega in queste elezioni agli oltre 22.000 voti di liste presenti alle elezioni del 2008 e non in quelle del 2013 (224.659) e le confrontiamo con i 564.884 voti validi delle elezioni del 2008 ne consegue che circa il 40% (39,77%) di quella popolazione elettorale ha cambiato, nel 2013, la propria scelta.

**"sgomento e cordoglio" della presidente marini e della giunta regionale per l'uccisione delle due dipendenti**

Perugia, 6 mar. 013 - La Presidente Catiuscia Marini e la Giunta regionale dell'Umbria hanno disposto la diffusione di un manifesto



funebre nel quale "esprimono sentimenti di sgomento e cordoglio per la barbara uccisione di Daniela Crispolti e Margherita Peccati, vittime innocenti di un atto di violenza insensata che Le ha colpite nello svolgimento del proprio lavoro, e si stringono ai familiari con sincera solidarietà".

**uccisione dipendenti regionali: presidente marini "donne esemplari che erano al servizio della comunità"**

Perugia, 6 mar. 013 - "Sono sconvolta e sgomenta per la barbara uccisione delle due dipendenti regionali", ha dichiarato la presidente della regione Umbria Catuscia Marini, che ha voluto prima di tutto stringersi ai familiari delle due dipendenti "uccise da una assurda follia".

"Ho manifestato alle loro famiglie, ha proseguito la presidente Marini, tutto l'affetto mio personale, della Giunta e di tutta la nostra istituzione regionale. E' inaccettabile una morte così assurda. Voglio in ogni caso ribadire, proprio in queste ore, come troppo spesso i dipendenti pubblici siano stati oggetto di campagne ed attacchi denigratori e considerati come fannulloni. Non è così! E questa tragedia deve richiamare tutti indistintamente ad una seria riflessione. I lavoratori pubblici sono servitori dello Stato che meritano il massimo rispetto così come merita il massimo rispetto il lavoro pubblico. E le nostre due donne uccise erano lavoratrici esemplari a favore della nostra comunità regionale".

**dipendenti regionali uccise: precisazione regione umbria su associazione progetto moda**

Perugia, 7 mar. 013 - La Regione dell'Umbria, con riferimento alla situazione dell'agenzia formativa Associazione Progetto Moda, riferibile anche al sig. Andrea Zampi ed alle notizie apparse sulla stampa, ha diffuso un comunicato nel quale precisa:

L'accreditamento è una procedura di autorizzazione gestita dalla Regione Umbria che garantisce la qualità dell'attività formativa e, ove previsti, anche la corretta gestione di fondi pubblici, e non comporta alcuna attribuzione di finanziamenti, contributi o altre forme di sostegni pubblici.

L'associazione Progetto Moda, già accreditata fino al 2009, è incorsa, in quel periodo, nella sospensione temporanea di tale accreditamento, a seguito di accertamenti svolti in seguito a segnalazioni di presunte irregolarità pervenute da parte di soggetti frequentanti corsi di formazione tenuti dalla stessa.

Nel contempo si è riavviato un percorso di accompagnamento, svolto anche dagli uffici regionali, in esito al quale, nel corso del 2011, è stato accertato nuovamente il possesso dei requisiti previsti dalla normativa.

Rientrando nell'elenco dei soggetti accreditati, l'Associazione Progetto Moda doveva essere sottoposta, nel corso del 2013, alla verifica ordinaria, prevista dalle disposizioni amministrative



rispetto al mantenimento dei requisiti necessari, come stabilito per tutti i soggetti accreditati.

Ad oggi l'associazione Progetto Moda non risulta né titolare né gestore di alcun progetto formativo finanziato con risorse pubbliche di competenza regionale.

#### **morte valentino paparelli: cordoglio presidente regione umbria**

Perugia, 7 mar. 013 - Appresa "con profonda tristezza" la notizia della morte di Valentino Paparelli, la presidente della Regione Umbria Catuscia Marini ha espresso, in un messaggio alla famiglia, "il più profondo cordoglio, a nome della Giunta regionale dell'Umbria e mio personale, per la scomparsa di una grande figura nel mondo della cultura della nostra regione. Ho conosciuto personalmente Valentino Paparelli - ricorda la presidente -, anche nella sua veste di direttore dell'Azienda di promozione turistica, e di apprezzarne le grandi doti e qualità umane, il suo senso delle istituzioni e del ruolo di dirigente pubblico. Valentino Paparelli fu però innanzitutto uomo di cultura, straordinario nella sua conoscenza e passione per le tradizioni popolari e musicali del nostro territorio. La sua scomparsa - ha aggiunto Catuscia Marini - lascia in noi un grande vuoto e il compito di far tesoro della tante e qualificate testimonianze ed opere, che Valentino ha prodotto nel corso della sua vita".

#### **cordoglio del "cpo" per la morte delle due dipendenti regione umbria**

Perugia, 8 mar. 013 - La presidente del Centro per le pari opportunità della Regione Umbria, Daniela Albanesi, anche a nome dell'Assemblea, manifesta vicinanza al dolore dei familiari e delle colleghe e dei colleghi di Daniela e Margherita, vittime della fragilità umana e del momento di esasperazione che sta attraversando il Paese.

La loro tragica morte - affermano dal CPO - ci chiama ad un impegno comune, ad una seria riflessione sulle azioni concrete da mettere in atto per ristabilire un clima di fiducia verso le Istituzioni e i dipendenti pubblici e per infondere nuova speranza nei cittadini.

#### **dipendenti uccise: presidente marini ringrazia forze dell'ordine, il prefetto e la magistratura**

Perugia, 8 mar. 013 - "Desidero esprimere un particolare ringraziamento a tutti i rappresentanti delle forze dell'ordine per lo straordinario lavoro che hanno svolto e stanno svolgendo in queste ore, in maniera discreta e silenziosa, dopo i drammatici fatti che ci hanno coinvolti e in cui hanno perso la vita due dipendenti regionali, vittime innocenti. So di interpretare il sentimento delle stesse famiglie che hanno perso un loro caro, e di tutti i dipendenti dell'amministrazione regionale", afferma la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini.



"In primo luogo, intendo ringraziare il personale della Questura di Perugia ed il questore Nicolò Marcello D'Angelo che si sono prodigati sin dai primissimi istanti, dimostrando grande professionalità e soprattutto una non comune umanità nel rapportarsi con le famiglie delle vittime e con tutto il nostro personale. Ho avuto modo di conoscere in questa drammatica circostanza la dottoressa Rossella Ferrovicchio, dirigente dell'Ufficio sanitario della Questura, che è stata vicina ai familiari delle vittime e a tutti noi, dimostrando professionalità e grandissima sensibilità umana di cui le sono particolarmente grata.

Un grazie all'Arma dei Carabinieri, alla Guardia di Finanza, al Corpo Forestale dello Stato, ai Vigili del Fuoco, al personale sanitario, ha aggiunto la presidente Marini, che sono intervenuti tempestivamente e si sono prodigati e sono stati vicini a noi e ai nostri dipendenti.

Il nostro "grazie" va inoltre alla Magistratura per il difficile e prezioso lavoro che ha svolto e dovrà svolgere.

Grazie infine, ha concluso la presidente, per aver fatto sentire a tutti noi, amministratori e personale regionale, quanto lo Stato, ed il Governo della Repubblica, ci sia vicino per il tramite del Prefetto di Perugia Vincenzo Cardellicchio, che personalmente ha voluto essere accanto a noi sin dai primissimi momenti di questa dolorosa esperienza".

**assessore rossi rassegna le dimissioni. ringraziamento presidente marini che manterrà l'interim**

Perugia, 8 mar. 013 - L'assessore regionale Gianluca Rossi ha rassegnato in data odierna le dimissioni da membro della Giunta regionale dell'Umbria. Lo comunica la presidente della regione Catuscia Marini che ha firmato, sempre in data odierna, il decreto con il quale assume ad interim tutte le deleghe di competenza dell'assessore Rossi.

"Voglio rivolgere a Gianluca Rossi un ringraziamento particolare per aver svolto con grande competenza e spiccato senso delle istituzioni il suo mandato di assessore regionale, ha dichiarato la presidente Marini. Di lui ho apprezzato molto anche l'aver svolto la funzione di assessore regionale con spiccata sensibilità per la trasparenza dell'attività istituzionale ed amministrativa. Lo ringrazio tra l'altro, per il grande spirito di collaborazione che avuto in questi tre anni di lavoro comune, prima quale assessore allo sviluppo economico e successivamente al bilancio e personale. In questo periodo ha rappresentato un punto di riferimento importante per le problematiche e le questioni relative alle funzioni da lui esercitate, per tutta l'Umbria ed in maniera particolare per la provincia di Terni.

A Gianluca auguro un buon lavoro in parlamento, certa che egli resterà un punto di riferimento costante per la nostra regione, soprattutto in riferimento alle problematiche umbre di rilievo nazionale".



La presidente Marini ha inoltre comunicato che tratterà l'interim delle deleghe dell'assessore Rossi sino al termine della sessione di bilancio ed all'approvazione del bilancio regionale 2013 in consiglio regionale.

**8 marzo: presidente marini, con assessori casciari e cecchini, incontra detenute carcere perugia**

Perugia, 8 mar. 013 - "È ancora molto forte in tutte noi il dolore e lo sgomento per la barbara uccisione di Margherita e Daniela. Per questo abbiamo voluto cancellare ogni celebrazione dell'8 Marzo, giornata internazionale della donna, ma non abbiamo voluto rinunciare ad essere qui con voi, in questo luogo dove è particolarmente difficile la condizione della donna, ma dove è forte il sentimento della fiducia e della speranza per il futuro". Queste le parole della presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, rivolte alle detenute del carcere perugino di Capanne, che la presidente ha voluto incontrare assieme alla vicepresidente della Giunta, Carla Casciari, e all'assessore regionale all'Agricoltura, Fernanda Cecchini.

Accolte dalla direttrice della casa circondariale, Bernardina Di Mario, e dal comandante degli agenti di custodia, la presidente Marini e gli assessori Casciari e Cecchini hanno consegnato alle circa settanta detenute prodotti per la cura e la pulizia della persona.

"Abbiamo voluto essere oggi con voi - ha detto la presidente - per testimoniare della grande attenzione che noi personalmente e come istituzione regionale rivolgiamo alla difficile condizione di detenzione, in particolar modo per le donne. Abbiamo voluto anche utilizzare questa circostanza in una giornata molto difficile per noi, proprio per condividere il valore della speranza per una nuova opportunità di vita, quando un giorno sarete fuori dal carcere".

Per la vicepresidente Casciari, che è anche competente per le Politiche sociali in seno alla Giunta regionale, la visita al carcere di Capanne è stata l'occasione per rinnovare un impegno: "Sono stata qui altre volte e ci sono tornata volentieri per riconfermarvi l'impegno della Regione, pur in tempi di gravi difficoltà per la finanza pubblica, per il mantenimento di tutte le attività e azioni sociali che possano per un verso alleviare la vostra condizione di detenute, e per l'altro verso offrirvi l'opportunità di acquisire esperienza e conoscenze che, sono certa, vi saranno molti utili nel vostro percorso di reinserimento sociale".

Anche l'assessore Cecchini, che fra le sue competenze ha anche quella alla Sicurezza, ha fatto riferimento, nel suo saluto alle detenute, alla difficile condizione che vive la donna in regime di detenzione: "Venendo qui alcuni mesi fa, in occasione delle festività natalizie, ho compreso quanto la vostra condizione di donne detenute abbia caratteri particolari che meritano attenzione".



"Per questo - ha aggiunto l'assessore Cecchini - come assessorato all'Agricoltura ho assicurato la massima collaborazione alla collega Casciari affinché si potesse insieme offrire il massimo impegno possibile per lo svolgimento di iniziative sociali e formative all'interno del penitenziario. Ritengo, infatti, che si debba sempre garantire ad ogni persona detenuta il diritto a poter 'ripartire' con la propria vita".

"Vi ringraziamo di vero cuore - ha detto una delle detenute parlando a nome di tutte - per questa visita e per ciò che ci avete donato. Vogliamo prima di tutto manifestare a voi il nostro sincero cordoglio per la morte delle due dipendenti regionali. Un evento tragico che ci ha particolarmente colpite. Qui abbiamo bisogno di tutto, perché la crisi della finanza pubblica la tocchiamo con mano, in quanto la direzione carceraria non è più in grado di garantire nemmeno le cose primarie. Ed ancor più importanti sono per noi le attività sociali, culturali e formative che possiamo svolgere grazie al sostegno della Regione Umbria. Questo ci consente di dare un senso alla nostra detenzione e di poter guardare al nostro futuro con un po' più di fiducia, anche se sappiamo che, appunto per le conseguenze della crisi economica, per noi sarà ancor più difficile il reinserimento una volta uscite dal carcere".

#### **morte bruno buitoni: il cordoglio della presidente marini**

Perugia, 11 mar. 013 - "Bruno Buitoni è stato uno degli imprenditori che ha maggiormente segnato la storia dell'industria della nostra regione e di Perugia, portando i marchi "Buitoni" e "Perugina" ai vertici dei mercati internazionali delle produzioni alimentari e dolciarie". È quanto afferma la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, in un messaggio di cordoglio alla famiglia per la scomparsa di Bruno Buitoni: "A nome mio personale e della Giunta regionale, voglio esprimere il profondo cordoglio per la sua scomparsa che priva la nostra regione di una straordinaria personalità".

"Un uomo d'industria di grande intelligenza, originalità e capacità innovativa, afferma la Presidente. Con lui scompare un 'perugino' di notevole prestigio, un industriale che ha profondamente inciso nella storia dell'industria moderna della nostra regione e di Perugia in particolare. Di lui ho sempre apprezzato ed ammirato prima di tutto le doti umane, di una persona di grande garbo e di sentimenti genuini, ed inoltre il grande amore per la cultura. Lo ricordo, infatti, anche nella sua veste di Presidente della Fondazione Teatro Stabile dell'Umbria, incarico svolto con un impegno ed una passione davvero uniche".

#### **presidente marini ricorda vincenzo acciacca ed esprime il suo cordoglio**

Perugia, 11 mar. 013 - "Sia nella sua militanza politica, che nei diversi ruoli istituzionali ricoperti, Vincenzo Acciacca è stato un uomo integerrimo, rigoroso e dalle straordinarie doti umane". È



quanto afferma la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, che si è detta "profondamente colpita e commossa" dalla notizia della morte di Vincenzo Acciacca, alla cui famiglia la presidente ha voluto inviare un messaggio per esprimere il suo personale e sincero cordoglio e quello di tutta la Giunta regionale dell'Umbria, di cui egli era stato membro.

"Vincenzo Acciacca - afferma la presidente - ha interpretato i diversi mandati istituzionali sempre all'insegna del perseguimento rigoroso degli interessi generali e della collettività. Ha sempre esercitato con spirito di servizio il suo operato di amministratore regionale, come membro del Consiglio regionale prima e poi della Giunta regionale. Attività svolta sempre con una grande passione, fermezza ed autorevolezza".

"Ho avuto il privilegio di conoscerlo e confrontarmi spesso con lui. Ho avuto quindi prova - prosegue Marini - della sua sana e grande passione politica, apprezzandone soprattutto la motivazione che era alla base di questo impegno: la solidarietà. Un valore che egli ha sempre posto alla base della sua azione politica".

"Di recente lo ricordo tra i più convinti e sinceri sostenitori della necessità di un rinnovamento della classe dirigente a favore delle giovani generazioni che Vincenzo Acciacca - conclude la presidente - ha sempre voluto fossero valorizzate ed impegnate nel partito come nelle istituzioni. Ci mancherà questa sua autenticità e rara passione politica".

#### **dipendenti regione umbria uccise, conferenza regioni apre lavori con un minuto di raccoglimento**

Roma, 13 mar. 013 - La Conferenza delle Regioni, riunita oggi a Roma, si è aperta con un minuto di raccoglimento per Margherita Peccati e Daniela Crispolti, le due dipendenti uccise il 6 marzo negli uffici della Regione Umbria. Il silenzio è stato osservato in piedi da tutti i Presidenti delle Regioni, fra i quali la presidente della Regione Umbria Catuscia Marini, e Assessori delegati.

Il Presidente della Conferenza delle Regioni, Vasco Errani, ha rinnovato il cordoglio di tutte le Regioni italiane: "La tragedia che ha colpito la Regione Umbria - ha detto - ci lascia ancora oggi sconcertati. Hanno perso la vita, facendo il loro lavoro, due donne, Margherita e Daniela. I dipendenti pubblici sono stati spesso bersaglio di stereotipi e campagne denigratorie. La drammaticità dell'episodio accaduto a Perugia - ha concluso Errani chiedendo il minuto di silenzio della Conferenza delle Regioni - dimostra quanto possano essere superficiali approcci di questo genere".

#### **regioni, presidente marini nominata coordinatrice gruppo "regioni della competitività" per nuova programmazione fondi comunitari**

Roma, 13 mar. 013 - La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha nominato nella seduta odierna la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, coordinatrice del gruppo



"Regioni della competitività" con riferimento alla prossima programmazione 2014-2020 dei fondi comunitari. La nomina, approvata all'unanimità dalla Conferenza, è stata proposta congiuntamente dai Presidenti delle Regioni Liguria, Lombardia, Valle d'Aosta, Toscana e Veneto.

In tale veste, la presidente Marini ha incontrato oggi a Roma, a Palazzo Chigi, il Ministro per la coesione territoriale, Fabrizio Barca, per la prosecuzione del confronto tra Governo e Regioni italiane per la definizione di una comune posizione in vista dell'Accordo di partenariato che dovrà indicare gli obiettivi della nuova stagione della programmazione dei fondi comunitari.

### **regioni, presidente marini: positivo confronto con ministro barca, ma governo deve porsi tema rivisitazione patto di stabilità**

Roma, 13 mar. 013 - "La nuova programmazione 2014-2020 rappresenta lo strumento di programmazione finanziaria più importante che le Regioni hanno per fronteggiare la crisi economica e per dare un contributo alla ripartenza delle imprese. Su questo tema registriamo un lavoro positivo con il ministro Barca". Lo ha detto la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, che oggi ha guidato la delegazione della Conferenza delle Regioni durante il confronto con il Ministro della Coesione territoriale.

"In particolar modo - ha detto la presidente Marini - condividiamo l'impostazione di riallineare la politica ordinaria, che si realizza con gli strumenti nazionali in tanti settori quali mobilità, scuola e sanità, con la politica di programmazione strategica comunitaria. Questo è un salto di qualità rispetto al passato, fondamentale nel momento in cui affrontiamo la programmazione 2014-2020".

"Sotto questo profilo - ha aggiunto - le Regioni pongono come tema prioritario l'approccio che si vuole dare alla conclusione dell'attuale ciclo di programmazione, ovvero questi ultimi tre anni. Ci preoccupa moltissimo, nel Mezzogiorno, ma anche in tutte le Regioni del Centro-Nord, la difficoltà di raggiungere gli obiettivi con un patto di stabilità che concretamente ci ostacola e ci impedisce di realizzare gli interventi programmati".

"Va sottolineato infine - ha concluso la presidente Marini - che si tratta di investimenti positivi che vanno nella direzione del miglioramento dell'offerta di servizi, che servono a sostenere una parte dell'economia locale, che innalzano la qualità della vita delle persone. Per questi motivi riteniamo che il Governo nel suo complesso si debba porre il tema di come modificare le regole del patto di stabilità, anche nel rapporto con l'Europa, soprattutto per quanto riguarda le risorse che servono a cofinanziare i programmi strategici".

### **presidente marini partecipa a cerimonia avvicendamento comando esercito in umbria**

Perugia, 15 mar. 013 - "Ho molto apprezzato le parole di affetto e le positive considerazioni per la nostra regione. Mi ha inoltre



fatto piacere il riferimento alla positiva collaborazione che vi è stata in questi anni tra l'amministrazione regionale ed il comando umbro dell'Esercito Italiano". E' quanto ha affermato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, che ha partecipato questa mattina a Perugia, alla cerimonia ufficiale di avvicendamento ai vertici del Comando Militare dell'Esercito in Umbria, tra il Generale di Brigata Celeste Rossi ed il Colonnello Cesare Dorliguzzo.

"Ho ringraziato personalmente il Generale Rossi per l'opera svolta in questi anni nella nostra regione - ha proseguito la presidente Marini - e per l'impegno suo e di tutto l'Esercito per garantire la sicurezza delle nostre comunità e per i diversi interventi realizzati dai militari in occasione delle calamità naturali che hanno riguardato il nostro territorio. Al Colonnello Dorliguzzo invece ho rivolto gli auguri più sinceri di buon lavoro, certa che proseguirà la collaborazione istituzionale tra Esercito e Regione Umbria".

### **agricoltura e foreste**

#### **programma sviluppo rurale, da bando regione umbria oltre 3 milioni euro per conservazione biodiversità e paesaggi agrari**

Perugia, 13 mar. 013 - Il paesaggio rurale umbro tradizionale? Un patrimonio da salvaguardare e, dove è necessario, da ripristinare, con filari di alberi, siepi, prati umidi, muretti a secco. La Regione Umbria interviene con oltre 3 milioni di euro, con la misura 216 del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 a sostegno degli investimenti per la conservazione della biodiversità e la diffusione di sistemi agro-forestali ad alto valore naturale, per il miglioramento dell'ambiente e delle zone di campagna. Il bando per l'accesso ai contributi è stato pubblicato nel supplemento ordinario n. 5 del Bollettino Ufficiale della Regione Umbria ("Bur") n.11 del 27 febbraio.

Gli obiettivi della Misura, articolata in due azioni, sono prioritariamente la diversificazione ambientale del territorio agricolo e la migliore connettività ecologica, la protezione e il miglioramento della qualità delle acque, la tutela del suolo. "La Regione - sottolinea l'assessore alle Politiche agricole, Fernanda Cecchini - interviene a sostegno della cura e della salvaguardia del patrimonio rurale e ambientale, che rende unico il paesaggio dell'Umbria. Ci uniamo perciò agli sforzi delle aziende agricole che operano per mantenere e migliorare la qualità del prodotto, associandoli ad azioni per la tutela e la valorizzazione delle nostre campagne".

Potranno fare domanda sia gli imprenditori agricoli in forma singola o associata che altri soggetti titolari di terreni agricoli (proprietario, usufruttuario, affittuario) che investano per attuarli. La prima azione prevede investimenti che valorizzano in termini di biodiversità le zone Natura 2000 e gli altri siti di elevato pregio naturale, finalizzati a garantire o ripristinare le



condizioni ottimali per la conservazione di specie ed habitat, ed ha una dotazione finanziaria di 450mila euro.

La seconda azione, ammessa per i terreni agricoli di tutto il territorio regionale, riguarda gli investimenti a finalità agroambientale, per interventi quali la realizzazione e ripristino di elementi del paesaggio di importanza ecologica come siepi arboreo-arbustive, boschetti, alberi isolati, arbusti, filari arboreo-arbustivi, muri in pietra a secco. Le risorse finanziarie, in questo caso, ammontano a 2.590.000 euro. Possono essere utilizzate esclusivamente specie arboree o arbustive adatte alle condizioni locali e compatibili con l'ambiente, in particolare con la biodiversità. Non saranno ammessi investimenti nei quali la presenza di opere accessorie rappresenti una barriera per il passaggio della fauna, in contrasto con l'obiettivo di migliorare la connettività ecologica, né quelli realizzati in ambiti urbani e nelle pertinenze di edifici.

L'intensità dell'aiuto è pari al 80% del costo dell'investimento ammissibile, per un importo massimo di 200mila euro. Le domande vanno inviate alla Regione Umbria - Servizio Aree protette, valorizzazione dei sistemi naturalistici e paesaggistici, via Mario Angeloni 61 - 06124 Perugia, fino al primo aprile 2013. Il bando è disponibile sul sito istituzionale [www.regione.umbria.it](http://www.regione.umbria.it), sia nel canale dedicato al "Bur", sia in quello del Programma di sviluppo rurale ([www.svilupporurale.regione.umbria.it](http://www.svilupporurale.regione.umbria.it)).

**programma sviluppo rurale, bandi misura 411 per competitività: regione umbria precisa criteri per accelerare aiuti; prorogati i termini**

Perugia, 14 mar. 013 - Semplificare e accelerare le procedure per gli aiuti alle imprese agricole e agroalimentari umbre che investono per ammodernare le aziende e accrescere il valore aggiunto dei prodotti agricoli. Con questa finalità, su proposta dell'assessore alle Politiche agricole, Fernanda Cecchini, la Giunta regionale ha approvato oggi alcune modifiche e integrazioni nei bandi di attuazione della Misura 411 "Competitività" del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2007-2013, emanati dai "Gal", i Gruppi di azione locale, che mettono complessivamente a disposizione circa 17 milioni di euro.

"Abbiamo tenuto conto delle sollecitazioni e delle proposte emerse nell'ambito della partecipazione per la presentazione dei bandi - ha sottolineato l'assessore Cecchini - Durante le assemblee che abbiamo promosso nei territori, agricoltori e imprese agricole hanno infatti evidenziato alcune problematiche circa la 'cantierabilità' e circa il rapporto che deve sussistere tra le spese di costruzione o ristrutturazione dei fabbricati destinati all'allevamento degli animali o per la lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti aziendali e le spese sostenute per l'acquisto delle attrezzature fisse per destinazione".

I nuovi bandi, pertanto, "innanzitutto daranno più tempo alle imprese per predisporre la documentazione richiesta poiché



consentiranno la possibilità di presentare i titoli edificatori e le autorizzazioni previste dalle normative, nel caso già non ne dispongano, al più tardi nei trenta giorni successivi alla data di scadenza del bando. Anche questa viene posticipata, dal 29 marzo al 15 aprile 2013".

"La novità più rilevante - prosegue l'assessore - riguarda gli investimenti ammissibili a valere della Misura 411, azione a), e precisamente il rapporto tra le spese di costruzione/ristrutturazione dei fabbricati e le spese sostenute per l'acquisto delle attrezzature fisse per destinazione: si stabilisce che questo rapporto non dovrà eccedere il 200% solo nel caso di costruzione di nuovi fabbricati, e non per le ristrutturazioni di edifici".

Gli avvisi prevedono aiuti per due azioni: la prima (Azione a) a sostegno di investimenti di ammodernamento delle aziende agricole, la seconda (Azione b) a supporto di investimenti per l'accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli.

Viene attribuita una priorità assoluta alle imprese tabacchicole, per le quali saranno presi in considerazione investimenti di ristrutturazione, giustificati dal piano aziendale che dovrà dimostrare le necessità di adeguamento dei centri al fine di ridurre i costi, del risparmio energetico e la riduzione dell'emissione di inquinanti, la riconversione verso sistemi che migliorino qualitativamente le caratteristiche chimico-fisiche del tabacco essiccato. La spesa massima ammessa finanziamento è di 500mila euro per l'Azione a) e di 800 mila euro per l'Azione b).

## **ambiente**

### **martedì 5 marzo presentazione marchio regionale per "ecofeste"**

Perugia, 2 mar. 013 - Sarà il marchio regionale "Ecofesta" a contrassegnare, da quest'anno, gli eventi organizzati in Umbria che attuano azioni a tutela dell'ambiente. Finalità, criteri e modalità di attribuzione verranno illustrati, insieme al logo, dall'assessore regionale all'Ambiente, Silvano Rometti, e dal dirigente del Servizio regionale Qualità dell'ambiente e Gestione rifiuti, Andrea Monsignorini, nel corso di una conferenza-stampa martedì 5 marzo a Perugia, nella Sala Fiume di Palazzo Donini, alle ore 11,30.

All'incontro sono stati invitati i rappresentanti delle amministrazioni comunali, cui spetterà l'attribuzione del marchio regionale su richiesta degli organizzatori delle "ecofeste".

### **alluvione 2012, attivato tavolo di coordinamento istituzionale per interventi nell'orvietano; rometti: "entro giugno le prime opere per 2mln 200mila euro"**

Perugia, 5 mar. 013 - Coordinare gli interventi da realizzare nella zona dell'Orvietano danneggiata dall'alluvione dello scorso novembre ed individuare un primo pacchetto di opere urgenti per la messa in sicurezza dell'area, da ultimare entro giugno: con questa finalità si è insediato ieri in Regione, convocato



dell'assessore all'ambiente Silvano Rometti, il Tavolo istituzionale per gli interventi nell'orvietano, a cui hanno partecipato il sindaco di Orvieto, Antonio Concina, il presidente della Provincia di Terni, Feliciano Polli, il presidente del Consorzio per la bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia, Mario Mori e Diego Zurli, Commissario straordinario per le emergenze.

"Il Tavolo - ha detto Rometti - come richiesto nei Consigli comunali aperti del Comune di Orvieto, a cui era presente la presidente della Regione Catuscia Marini, si propone di coordinare attivamente la progettazione delle opere e di monitorare l'andamento dei lavori così da procedere speditamente alla loro realizzazione. I primi interventi che verranno messi in cantiere ammontano a circa 2 milioni 200mila euro interamente finanziati dalla Regione Umbria, di cui 1 milione derivante dal Fondo di protezione civile. A questi lavori, da realizzare entro i primi sei mesi dell'anno, ne seguiranno altri per la mitigazione del rischio idraulico, per un importo complessivo di ulteriori 15 milioni di euro. Una volta concluso il pacchetto degli interventi - ha aggiunto l'assessore - sarà messo in sicurezza idraulica l'intero sito, senza tralasciare aspetti legati al miglioramento ambientale e paesaggistico dei luoghi e ad una rinnovata fruizione della zona adiacente al Fiume Paglia da parte dei cittadini".

Relativamente agli interventi di immediata realizzazione, si procederà ad una prima sistemazione dell'alveo del fiume Paglia ad Orvieto Scalo, con la rimozione dei materiali di accumulo che si sono depositati, e al ripristino e risagomatura degli argini dell'area di Ciconia alla sinistra del fiume. Si provvederà inoltre alla eliminazione delle inondazioni indirette dovute alle acque bianche e fognature. Contemporaneamente sono previsti interventi urgenti sulla complanare, che affianca l'autostrada, con la chiusura di alcuni sottopassi di accesso alla città (causa dei recenti allagamenti ad Orvieto scalo).

Successivamente, avvalendosi dei fondi strutturali già finanziati, con la legge di stabilità 2013, verrà operata la completa messa in sicurezza della zona con il completamento della chiusura dei sottopassi ed un nuovo assetto delle aree adiacenti al Paglia e la realizzazione a monte di casse di laminazione. Interventi che consentiranno di migliorare l'assetto idraulico della zona, anche trasformandola in una opportunità ambientale grazie alla realizzazione di aree verdi e di un percorso fluviale a disposizione degli abitanti.

### **rometti, "un marchio regionale indicherà livello compatibilità ambientale di feste e sagre"**

Perugia, 5 mar. 013 - È graduato in una scala da una a tre foglie il marchio regionale che, già da quest'anno, indicherà il livello di compatibilità ambientale delle feste e sagre dell'Umbria. Il nuovo marchio "ecofesta", presentato stamani dall'assessore regionale all'ambiente Silvano Rometti (presenti la coordinatrice



dell'area ambiente della Regione Umbria, Ernesta Maria Ranieri, e Maria Ruggiero e Andrea Monsignori del servizio qualità dell'ambiente), ha l'obiettivo di incentivare una corretta gestione dei rifiuti e sarà requisito indispensabile per accedere ai contributi assegnati dalla Giunta regionale a questa tipologia di eventi.

"Con il marchio Ecofeste - ha detto Rometti - abbiamo compiuto un salto di qualità nella gestione ambientale dei rifiuti di un settore che già negli anni scorsi è stato economicamente sostenuto. Nel 2012 la Regione ha infatti assegnato un contributo di mille e 500 euro a ciascuna delle 90 sagre e feste umbre individuate come 'ambientalmente compatibili'. Per l'assegnazione del marchio - ha aggiunto l'assessore - è ora necessario rispettare una serie di criteri, di base e migliorativi, che vanno ad aggiungersi a quelli obbligatori cui debbono attenersi gli organizzatori degli eventi. In particolare - ha proseguito l'assessore - è previsto il sostegno alla diffusione e all'impiego di prodotti che minimizzano la produzione di rifiuti, tra cui l'uso di stoviglie riutilizzabili o comunque monouso, compostabili e biodegradabili, al posto di quelle di plastica, le mescite alla spina, ma anche la gestione delle eccedenze alimentari e degli avanzi di preparazione ed un ridotto consumo energetico. Sagre e feste - ha concluso - sono anche una occasione di aggregazione sociale dove è possibile sensibilizzare un'ampia platea di cittadini e costituiscono un habitat adatto a promuovere comportamenti corretti. Siamo convinti che l'attribuzione del marchio innescherà una sorta di competizione tra gli organizzatori delle manifestazioni che non potrà che tornare a vantaggio di tutti".

"Il marchio rientra nell'ambito delle azioni che danno visibilità ad eventi sostenibili - ha detto Ernesta Maria Ranieri. Attraverso il riconoscimento delle ecofeste si intende mettere in atto un circolo virtuoso per il contenimento della produzione di rifiuti e per il loro recupero attraverso il riciclo, il reimpiego e il riutilizzo. Ma si intende anche portare avanti una operazione di carattere culturale ed educativo. L'auspicio è che nei prossimi anni vengano contrassegnate con il massimo riconoscimento delle tre foglie tutte le sagre e feste in Umbria".

"I soggetti organizzatori - ha spiegato Maria Ruggiero - dovranno presentare ai Comuni territorialmente competenti la domanda per l'ottenimento del marchio. Gli enti locali, titolari dei controlli e del rilascio del marchio, comunicheranno poi alla Regione gli eventi che hanno ottenuto l'attribuzione e che entreranno a far parte, entro il 30 maggio, di un apposito elenco regionale".

"Il numero delle foglie del marchio ecofesta - ha spiegato Monsignori - verrà assegnato in base al punteggio raggiunto dalla manifestazione in funzione delle sue prestazioni ambientali. Ma attraverso l'iniziativa si intende anche sollecitare una maggiore sensibilizzazione dei Comuni che attraverso i propri Regolamenti



possono contribuire a rendere questi eventi ancora meno impattanti".

## **cultura**

### **ipsia "orfini" di foligno a festival opera di avenches; presentata partecipazione della scuola umbra**

Perugia, 1 mar. 013 - La Sartoria Farani di Roma si avvarrà della collaborazione degli studenti dell'Istituto professionale Orfini di Foligno per realizzare parti dei costumi di scena del Nabucco di Giuseppe Verdi, che inaugurerà il prossimo 5 luglio il Festival dell'Opera di Avenches (Svizzera). Per gli studenti del laboratorio di sartoria della scuola umbra si apre così una importante esperienza internazionale. È quanto emerso oggi nel corso della conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa, a cui hanno partecipato l'assessore regionale alla cultura, Fabrizio Bracco, la costumista Maria Filippi, il titolare della Sartoria Farani, Luigi Piccolo, la preside dell'Ipsia di Foligno Paola Lungarotti e Monica La Torre, coordinatrice mostra di Bruxelles.

La Sartoria Farani - è stato ricordato - è tra le prime istituzioni al mondo nel campo della costumistica teatrale e cinematografica. Unica in Italia ad aver vinto due premi Oscar e ad essere riconosciuta dal Fai come patrimonio culturale di valenza nazionale. Il contatto con l'Istituto umbro - ha ricordato Monica La Torre introducendo la presentazione - è maturato lo scorso anno dalla comune partecipazione alla mostra "Corti e Cortigiani. Il costume in Europa tra Rinascimento e Barocco", realizzata nel palazzo delle Commissioni europee a Bruxelles e sostenuta tra gli altri dalla Regione Umbra e da Sviluppumbria. Una mostra che - ha aggiunto - ha visto la presenza di oltre 30 mila visitatori e che ha costituito uno straordinario veicolo di promozione per l'Umbria e per le sue eccellenze".

"È qui - ha spiegato la costumista Maria Filippi - che è iniziato il rapporto con le alunne della scuola umbra, chiamate ad adeguare i manichini utilizzati per l'esposizione".

"Ora - ha detto Bracco - per i nostri studenti si apre la nuova, straordinaria possibilità di misurarsi, attraverso la realizzazione di elementi dei costumi di scena, con una importante esperienza nel campo dell'allestimento operistico, che è anche crescita culturale e professionale".

"Il progetto - ha aggiunto Luigi Piccolo - aiuterà i ragazzi a sperimentare praticamente il mondo del lavoro. Trasformando la teoria degli insegnamenti nella pratica delle realizzazioni".

"L'indirizzo di abbigliamento e moda esiste all'Ipsia di Foligno da cinquanta anni - ha ricordato la preside Lungarotti. Ma ora, a causa della riforma, sono state notevolmente ridotte le attività di laboratorio, che sono invece importantissime per una completa formazione. Quindi ben venga questa iniziativa che coniuga teoria e pratica ed a cui gli studenti hanno aderito con entusiasmo perché - ha concluso - si sono sentiti protagonisti".



**cpo; il film "la scoperta dell'alba" apre il 5 marzo rassegna cinematografica "a proposito di donne"**

Perugia, 2 mar. 013 - Sarà Susanna Nicchiarelli che, introducendo il suo film "La scoperta dell'alba", darà inizio il prossimo 5 marzo (ore 21,30) al Cinema Zenith alla rassegna "A proposito di donne", il microfestival al femminile organizzato dal Centro per le pari opportunità della Regione Umbria nell'ambito delle iniziative per l'8 marzo, Giornata Internazionale della donna.

La rassegna cinematografica, giunta alla quinta edizione e realizzata in collaborazione con il Cinema Zenith e l'Associazione "Casa delle Culture", si arricchisce quest'anno di nuovi contenuti. Il progetto, ideato per valorizzare la discussione sulle tematiche di genere utilizzando come strumento di comprensione della realtà il linguaggio cinematografico, ha infatti previsto il coinvolgimento delle studentesse e degli studenti del Liceo artistico "Bernardino di Betto" di Perugia. Già dal mese di gennaio gli studenti e i loro insegnanti sono stati protagonisti di workshop e laboratori che hanno portato a realizzare "microfilm" scritti, diretti ed interpretati dagli stessi studenti.

Sono cinque le serate in programma: il 5, 12, 19, 26 marzo e il 9 aprile 2013. Come di consueto saranno presenti alle proiezioni dei film le registe, testimoni e rappresentanti di una nuova generazione di donne che attraverso il lavoro e l'esperienza - affermano le promotrici dell'iniziativa - si fanno portatrici di un proprio punto di vista e di narrazioni che spesso il cinema fatica a raccontare.

Le registe saranno animatrici di seminari e incontri di approfondimento dedicati agli studenti del Liceo Artistico che, nella giornata conclusiva del 9 aprile (ore 17,30), presenteranno i lavori realizzati. Tutti gli spettacoli si terranno a Perugia, al Cinema Zenith in via Bonfigli. L'ingresso è gratuito.

**cinema al femminile, domani 12 secondo appuntamento rassegna "a proposito di donne"**

Perugia, 11 mar. 013 - Prosegue con la regista Paola Randi e il suo film d'esordio "Into Paradiso" la rassegna cinematografica al femminile "A proposito di donne", organizzata dal Centro per le pari opportunità della Regione Umbria L'appuntamento è per domani, martedì 12 marzo, alle ore 21.30, al Cinema Zenith (via Bonfigli) a Perugia. Sarà presente la regista, che al termine della proiezione si tratterà in sala per un dibattito con gli spettatori. L'ingresso è gratuito.

Il "microfestival" al femminile, alla quinta edizione, è organizzato dal Centro regionale per le pari opportunità in collaborazione con il Cinema Zenith e l'Associazione "Casa delle Culture" di Perugia, nell'ambito delle iniziative per l'8 marzo, giornata internazionale della donna.



## **lunedì 18 marzo conferenza-stampa di "sincretismo d'umbria", "performances" di arte e musica**

Perugia, 15 mar. 013 - Aria, fuoco, acqua e terra: sono i temi di quattro "performances" di arte e musica, cui, nei giorni degli equinozi di primavera e autunno e dei solstizi d'estate e d'inverno 2013, l'artista Carlo Carnevali, i musicisti Andrea Ceccomori e Daniele Roccato e la danzatrice Francesca Beatrice Vista, daranno vita in alcune realtà produttive umbre. Si comincia il 20 marzo, con una "performance" all'insegna dell'elemento "aria", che si svolgerà all'aeroporto internazionale Francesco di Assisi di Perugia-Sant'Egidio. Le altre si terranno presso il Forno di San Feliciano di Foligno il 21 giugno (tema: il "fuoco"), il 22 settembre presso la centrale idroelettrica "E.on" di Terni a Galletto (tema: "l'acqua") e il 21 dicembre (tema: la "terra") nella sede delle Fornaci Briziarelli.

L'iniziativa (promossa da "Sviluppumbria" con il patrocinio di regione Umbria, Provincia di Perugia, Comuni di Perugia, Foligno, Terni e Marsciano, "Perugiassisi 2019 candidata a capitale europea della cultura") sarà illustrata in una conferenza-stampa, che si terrà lunedì 18 marzo (con inizio alle 10.30) presso la Sala Fiume di Palazzo Donini, alla quale parteciperanno l'Amministratore Unico di Sviluppumbria Calogero Alessi, l'assessore alla Cultura della Regione Umbria Fabrizio Bracco e la giornalista Stella Carnevali.

## **economia**

### **tecnologie informazione e comunicazioni: seicentomila euro dalla regione per le piccole e medie imprese**

Perugia, 4 mar. 013 - La Giunta regionale, su proposta dell'assessore allo sviluppo economico Vincenzo Riommi, ha dato il via al bando che prevede contributi per sostenere l'introduzione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per le imprese umbre. Il bando sarà pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione mercoledì prossimo 6 marzo ed è destinato alle piccole e medie imprese che realizzano progetti riguardanti le tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Per questa misura, la Giunta regionale ha destinato un finanziamento iniziale di 600 mila euro che potrà essere integrato successivamente anche in funzione del tiraggio dello strumento. "La procedura che abbiamo voluto utilizzare, ha affermato l'assessore Riommi, è quella cosiddetta "a sportello", con l'istruttoria e la valutazione delle domande pervenute che saranno effettuate secondo l'ordine cronologico assegnato dal sistema al momento dell'invio telematico, fino all'esaurimento dei fondi. L'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, ha aggiunto Riommi, è un elemento essenziale della strategia di sviluppo e competitività delle piccole e medie imprese anche alla luce dell'impegno su i temi dell'Agenda digitale per il nostro paese. Il bando individua le aree di attività, suddivise in specifiche categorie progettuali e, per



ciascuna di esse, i requisiti tecnico-qualitativi minimi cui i progetti presentati devono attenersi per poter essere ammissibili a contributo".

L'ammontare complessivo delle spese ammissibili per ciascun progetto non dovrà essere inferiore a 10.000 euro né superiore a 50.000 euro e sono previste possibili maggiorazioni della quota di contributo per i progetti che prevedono un incremento occupazionale ovvero un positivo impatto in termini di pari opportunità, di non discriminazione e di genere.

Le tipologie progettuali attivabili riguardano gli investimenti e l'acquisizione di servizi specialistici. Tra gli investimenti rientra qualsiasi bene o prodotto già disponibile sul mercato e che non sia stato progettato e realizzato specificatamente per l'azienda che richiede il contributo. Mentre tra i servizi può rientrare qualsiasi attività di progettazione, installazione e messa in opera di investimenti TIC ovvero attività di realizzazione (programmazione software o assimilabili) di un prodotto non disponibile sul mercato destinato specificatamente all'azienda richiedente il contributo.

Le aree di attività e le categorie progettuali riguardano le infrastrutture (realizzazione sistemi di networking cablati o wireless e server farm), i portali Web e software gestionali (portale web, software gestionali, CRM, ERP, sistemi di business intelligence, etc. e sistemi di gestione flotte) ed i sistemi integrati per la produzione (software di supporto alla progettazione tecnica, apparati di misura elettronici e sistemi a controllo numerico). Gli interventi ammessi a contributo dovranno essere realizzati entro sei mesi dalla comunicazione della Regione Umbria.

## **emigrazione**

**"brain back umbria", presentati primi risultati progetto aur e regione per trasformare fuga "cervelli" in opportunità per umbria**

Perugia, 1 mar. 013 - Un buon motivo per tornare in Umbria dopo l'esperienza all'estero: diventare imprenditore, partecipando al concorso di idee per start-up d'impresa o lavoro autonomo, con la possibilità di percorsi formativi e di finanziamenti fino a un massimo di 20mila euro. Questa opportunità, offerta dal progetto "Brain Back Umbria" ideato dall'Agenzia Umbria Ricerche ("Aur") e finanziato nell'ambito del Programma operativo regionale Fondo Sociale Europeo 2007-2013 della Regione Umbria, "ha acceso molto interesse tra i giovani umbri all'estero e ha incontrato la disponibilità di imprese regionali che vogliono accrescere il loro grado di internazionalizzazione". Lo ha sottolineato il presidente di "Aur", Claudio Carnieri, introducendo i lavori del convegno "Nuova emigrazione e social innovation: quali opportunità per l'Umbria?", in corso al Salone d'Onore di Palazzo Donini a Perugia e trasmesso in streaming sul sito del progetto ([www.brainbackumbria.eu](http://www.brainbackumbria.eu)) al fine di promuovere "un contatto tra l'Umbria e i suoi emigrati". Un'occasione sia di incontro tra



giovani talenti, che per lavoro e studio vivono all'estero e il cui numero negli ultimi dieci anni è raddoppiato, con un'incidenza di laureati sul numero degli espatri che ha raggiunto il 16 per cento, che di confronto con le istituzioni e le aziende italiane. Il progetto, realizzato in collaborazione con il Servizio Rapporti internazionali della Regione Umbria, mette in campo una serie di interventi, a partire da una indagine conoscitiva sull'emigrazione umbra sulla base dei dati dell'Aire, l'Anagrafe degli italiani residenti all'estero, e un questionario denominato "Keep in touch", compilabile online sul sito del progetto. Determinante, a questo scopo, si è rivelato il "passaparola" attraverso l'invio di newsletter e soprattutto le nuove forme di comunicazione. A favorire maggiormente il contatto - ha rilevato la ricercatrice dell'Aur Valentina Bendini - sono stati i social network, in particolare LinkedIn.

Grazie al questionario "Keep in Touch", è possibile delineare caratteristiche, condizioni, opinioni e aspettative dei giovani umbri che vivono all'estero. L'indagine non è ancora conclusa, ma i risultati "sono già molto interessanti". Sono stati raccolti finora 205 questionari, di cui 184 riferiti a emigrati umbri, quasi la metà dei quali non iscritti all'Aire. Il criterio di selezione del campione è stata l'origine umbra per nascita, discendenza o residenza, lo stesso criterio che è previsto per la partecipazione al "Concorso di idee imprenditoriali finalizzato a favorire il rientro degli emigrati umbri nel territorio regionale attraverso il supporto allo start-up d'impresa o di lavoro autonomo" relativo al Progetto stesso, che mette a disposizione strumenti finanziari, percorsi specialistici di formazione, incubatori d'impresa e consulenze.

L'età media dei partecipanti all'indagine è di 35 anni, nel 69% dei casi si tratta di uomini. Circa l'80% degli intervistati è nato in Italia e di questi il 63 per cento in Umbria. Ben il 67% del campione dichiara di essere stato il primo migrante della famiglia. Per il 37 per cento, il trasferimento all'estero è avvenuto dopo il 2007; i principali Stati di emigrazione risultano Francia (secondo i dati Aire, vi vive un quinto degli emigrati umbri), Svizzera, Argentina, Germania, Belgio, Brasile e Regno Unito.

Il livello di scolarizzazione è molto alto e nel 70% dei casi il titolo di studio è stato conseguito in Italia: più dell'80% ha o una laurea (prevalgono i laureati in ingegneria, scienze della comunicazione e scienze politiche) o un dottorato/master/specializzazione (in particolar modo in materie economiche o mediche). All'estero, hanno prevalentemente contratti a tempo indeterminato (42%) e solo il 2% risulta essere disoccupato. Quasi la metà (il 48%) degli intervistati dichiara che si trasferirebbe o tornerebbe in Umbria e di questi il 56% vorrebbe farlo entro due anni. Un incentivo al rientro potrebbe essere l'apertura sul territorio umbro di un'attività imprenditoriale. Il 54% del campione afferma, infatti che, se



fossero presenti condizioni favorevoli, rientrerebbe in Umbria per avviare una propria impresa. La maggior parte ha dichiarato di voler mettere le proprie esperienze al servizio di proposte e progetti che consentano di migliorare l'attrattività del nostro territorio.

Un ultimo dato è quello che riguarda i potenziali partecipanti al concorso di idee attivato grazie al progetto: di circa 450 persone contattate con il supporto della società Forma.Azione, quasi il 10% sta elaborando un "business plan" da presentare entro il 30 maggio, data di scadenza del bando. Alcuni di loro, residenti all'estero, nel corso del convegno hanno portato le loro testimonianze dirette accanto agli interventi di altri che, pur avendo deciso di non rientrare, intendono comunque collaborare attivamente alla crescita economica e culturale della regione.

"Un pezzo sempre più importante dell'Umbria più dinamica e innovativa si trova fuori dai confini nazionali - ha sottolineato il direttore dell'Aur, Anna Ascani -. Sempre più giovani umbri prendono in considerazione la possibilità di andare all'estero sia per fare un'esperienza internazionale e migliorare il proprio background formativo e professionale, sia per trovare migliori opportunità di valorizzazione del proprio capitale umano. Il problema - ha aggiunto - è che a fronte dei molti che se ne vanno, pochi fanno il percorso inverso. Siamo quindi un Paese a rischio di sprecare e perdere importanti risorse se non si investe in politiche efficaci di riattrazione". L'Umbria, ha sottolineato a sua volta il presidente del Consiglio regionale dell'Emigrazione, Fausto Galanello, continua ad essere una terra di emigrazione; le difficoltà occupazionali imprimono una forte spinta a guardare all'Europa e al mondo per realizzare i propri progetti di vita. Il progetto dell'Aur e della Regione Umbria, è stato sottolineato, va a incidere su queste problematiche, incrociando l'interesse dei giovani verso la creazione di un'impresa o un lavoro autonomo.

Con "Brain Back Umbria", l'Agenzia Umbria Ricerche inoltre sta cercando di stimolare le imprese umbre ad entrare a far parte della rete del progetto, attualmente hanno già aderito una trentina, al fine di favorire l'incremento del loro grado di internazionalizzazione. Grazie all'accesso a un'area riservata, le imprese possono accedere informazioni sugli umbri all'estero. Si sta così attivando una rete strutturata e permanente tra gli umbri che vivono fuori dall'Italia, le imprese umbre interessate ai mercati esteri, le istituzioni e gli enti culturali dell'Umbria con la finalità di scambiare esperienze e promuovere collaborazioni.

Il convegno proseguirà nel pomeriggio (ore 14.30) e sarà concluso dall'intervento della presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini. La sessione pomeridiana sarà presieduta dal direttore dell'Agenzia Umbria Ricerche, Anna Ascani, e introdotta dalla relazione di Sylvia Liuti, referente dell'associazione "Forma.Azione" per il progetto Brain Back Umbria. Seguirà una tavola rotonda, moderata dal giornalista di Radio 24 Ore e autore



della "Fuga dei talenti" Sergio Nava, con gli interventi di Federico Bonotto, general manager Faist e coordinatore del Suzhou Working Group, in collegamento dalla Cina; Andrea Pugliese, fondatore di The Hub Roma ed esperto in social innovation e mercato del lavoro; Gianluigi Angelantoni, amministratore delegato Angelantoni Industrie spa; Giulio Rapetti, in arte Mogol.

L'intervento conclusivo della presidente Marini sarà preceduto dai contributi di tre candidati all'avviso pubblico dell'Aur: Luciano Rossi, direttore dell'Associazione per la cooperazione italo-slovacca; Mattia Conte, master in gestione dei disastri e delle emergenze, in collegamento dagli Stati Uniti; Valentina Dessì, ideatrice del sito [iovogliotornare.it](http://iovogliotornare.it).

## **energia**

**energie rinnovabili, assessore rometti: nessuna autorizzazione da regione su progetto impianto eolico monte peglia; avviato solamente iter "via" (valutazione di impatto ambientale)**

Perugia, 14 mar. 013 - "Sul progetto per la realizzazione di un impianto a energia eolica sul monte Peglia non c'è alcuna autorizzazione da parte della Regione Umbria". È quanto precisa l'assessore regionale all'Ambiente, Silvano Rometti. "La Regione - ricorda - nel programmare gli interventi per la crescita della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, attuando gli obiettivi posti dalla normativa europea e nazionale, ha fissato regole precise e vincoli che tengono conto delle caratteristiche ambientali e paesaggistiche del territorio regionale. Tutto l'iter è stato condiviso con Comuni, Anci e Province attraverso un ampio e approfondito confronto. La 'disciplina regionale per l'installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili' (regolamento 7/2011; art. 12, comma 3) ha dato inoltre la possibilità ai Comuni e alle Province di presentare alla Regione, ente titolato ad individuare aree e siti non idonei all'installazione di specifiche tipologie d'impianti, motivate proposte di individuazione di ulteriori aree e siti non idonei alla costruzione di questi impianti".

"Regole e procedure - aggiunge - che vengono applicate anche al progetto in questione, che ricade in un territorio dichiarato 'di interesse naturalistico' dalla Regione. L'iter - spiega - è appena avviato: è in atto la procedura di 'Via' (valutazione di impatto ambientale) che prevede la partecipazione di associazioni ambientaliste, comitati, singoli cittadini, Soprintendenze e Comuni invitati a presentare eventuali osservazioni, che saranno valutate con la massima attenzione. Il ruolo degli uffici regionali - conclude l'assessore Rometti - è quello di garantire la correttezza del procedimento e la sua massima trasparenza, per arrivare ad emettere un parere di compatibilità ambientale sulla base delle osservazioni espresse dai soggetti coinvolti, che costituirà uno degli elementi dell'Autorizzazione Unica".

## **formazione e lavoro**



## **giovani e lavoro: progetto "creativity camp" per migliori idee d'impresa, venerdì 15 presentazione in accademia cucinelli**

Perugia, 12 mar. 013 - Per la presentazione di "Creativity Camp", il progetto dell'Agenzia Umbria Ricerche ("Aur") e della Regione Umbria che favorisce e premia le migliori idee d'impresa dei giovani, si aprono venerdì 15 marzo, alle ore 15, le porte dell'Accademia "Neoumanistica" dell'imprenditore del cachemire Brunello Cucinelli, nel borgo di Solomeo.

I "Creativity Camp", sottolineano dall'Aur, sono laboratori di idee che preparano alla creazione d'impresa: permettono ai partecipanti di prendere convinzione che i risultati dei loro studi, le loro intuizioni, la loro creatività possono generare valore per se stessi e per il territorio, creando imprese innovative in grado di tradurre in prodotti e servizi originali la conoscenza acquisita, portandola sul mercato. È chiaro quindi, si rileva, il perché della sensibilità dimostrata a tale progetto da un imprenditore come Brunello Cucinelli, che del valore della persona, della sua creatività e del suo territorio, ha fatto una filosofia aziendale di successo.

Con questo progetto, i giovani dai 20 ai 35 anni vengono stimolati a sviluppare una visione critica della loro idea d'impresa. Attraverso momenti formativi, lavori di gruppo, sfide e momenti di riflessione individuali, confronto con potenziali finanziatori, ai partecipanti selezionati verranno forniti i principali elementi per strutturare e implementare una scelta imprenditoriale consapevole e sostenibile. Il tutto con l'utilizzo di strumenti e tecniche basati sulla valorizzazione della propria capacità creativa e innovativa.

Al termine del percorso laboratoriale, finanziato dal progetto, le migliori idee d'impresa saranno premiate con una borsa di mobilità semestrale del valore di 5.000 euro, da spendere in un periodo di affinamento del progetto imprenditoriale all'estero, presso un'impresa o un incubatore di impresa.

Il bando di partecipazione scade il 19 aprile 2013. Tutte le informazioni sono disponibili nel sito [www.creativitycamp.eu](http://www.creativitycamp.eu).

## **politiche sociali**

**welfare, incontro ad assisi con comuni zona sociale; per casciari: "per fronteggiare crisi necessario impegno di tutti gli attori"**

Perugia, 1 mar. 013 - "Per guardare oltre la crisi e continuare a garantire ai cittadini umbri un welfare con adeguati livelli di assistenza occorre il coinvolgimento di tutti gli attori pubblici che operano nel settore" - è quanto affermato dalla vice presidente della giunta regionale dell'Umbria con delega alle politiche sociali, Carla Casciari, al termine di un incontro che si è tenuto ad Assisi con i sindaci e gli assessori della Zona sociale, di cui fanno parte i Comuni di Assisi, Bastia Umbra, Bettona, Cannara e Valfabbrica.

"In questo momento di crisi economica e in conseguenza dei tagli che le politiche sociali hanno subito a seguito delle manovre



finanziarie - ha detto l'assessore - è fondamentale che la gestione associata dei servizi tra i Comuni funzioni al meglio per offrire una migliore amministrazione delle risorse sui territori. Oltre a ciò - ha aggiunto - è necessario elaborare strategie e misure conseguenti che sappiano adeguare il modello di welfare alle nuove esigenze dei cittadini".

Per questo nel corso dell'incontro sono stati presentati gli obiettivi della programmazione del Piano sociale regionale in corso di aggiornamento: "riorientare le risorse pubbliche per l'integrazione, l'inclusione e i servizi rivolti alla persona, è questo il nostro obiettivo - ha detto l'assessore. Sappiamo che non sarà facile alla luce degli insufficienti finanziamenti nazionali per le politiche sociali, ma l'impegno della Regione Umbria in questo senso è stato costante e ci siamo impegnati nel bilancio del 2012 a mantenere invariata la quota di risorse destinate al sociale superiore a 10 milioni euro".

Nel corso dell'incontro è stato poi illustrato il pacchetto di misure che la Regione Umbria ha predisposto a tutela della famiglia, in particolare l'avviso pubblico per le famiglie vulnerabili, il prestito sociale d'onore, i buoni per l'acquisto di servizi offerti dai "family helper". Relativamente al confronto tra generazioni, di nonni e nipoti, Casciari ha detto che "nell'anno europeo dell'invecchiamento attivo, la Regione Umbria ha definito di una legge regionale per la tutela e protezione dell'anziano in quella fase dell'esistenza in cui ci si vuole ancora sentire parte di un progetto di vita. Lo scambio intergenerazionale, la promozione di stili di vita sani, il superamento del digital divide, la cittadinanza attiva sono solo alcuni dei temi affrontati da questa legge che, in maniera organica e trasversale, vuole raccogliere tutte le misure a favore dell'anziano".

L'assessore ha poi illustrato gli interventi previsti nell'accordo di firmato con il Ministero della Gioventù per la nuova Intesa sulle politiche giovanili, evidenziando che la Regione, in accordo con i Comuni, ha scelto di destinare le risorse derivanti dall'intesa a tre aree di intervento specifiche e relative alla promozione dei talenti e della creatività, sostenendo le attività dei centri giovanili presenti sul territorio con progetti che valorizzino le energie positive dei ragazzi, alla riscoperta del valore delle arti e dei mestieri tradizionali e alla creazione di un portale regionale per giovani che sia una piattaforma di scambio di informazioni fra le diverse realtà territoriali.

**anziani, da regione umbria 125mila euro per progetti a favore dell'invecchiamento attivo; presentazione entro il 15 aprile**

Perugia, 11 mar. 013 - Favorire il ruolo attivo delle persone anziane nella società, attraverso la costruzione di un portale internet regionale dedicato ai servizi e alle informazioni utili, progetti che ne valorizzino e promuovano l'impegno nella comunità, interventi per tutelare il loro diritto di muoversi liberamente e



senza rischi sulle strade. Sono tre le azioni di sistema del bando con cui l'Assessorato al Welfare della Regione Umbria mette a disposizione 125mila euro a sostegno dei progetti volti alla promozione e alla valorizzazione dell'invecchiamento attivo. "Un primo finanziamento - sottolinea la vicepresidente della Giunta regionale e assessore al Welfare, Carla Casciari - in attuazione della legge regionale approvata nel settembre scorso, che ha come obiettivi prioritari la promozione del benessere e dell'autonomia degli anziani nel loro contesto di vita e la valorizzazione del loro patrimonio di conoscenze e relazioni".

Per un migliore perseguimento degli obiettivi, il bando è stato meglio precisato e integrato. I progetti che verranno presentati, rileva l'assessore Casciari, contribuiranno così alla promozione e valorizzazione del patrimonio culturale, di circolazione di competenze, idee e conoscenze svolte dalla Fondazione "Perugiassisi 2019", elemento rilevante e trasversale del bando. "Vogliamo colmare il divario nell'accesso ad internet - spiega l'assessore - che in Umbria, secondo una recente indagine della Doxa, interessa soprattutto anziani e donne adulte, in particolare nella fruizione dei servizi on line forniti dalla pubblica amministrazione. Il portale da realizzare, con un contributo regionale che coprirà fino a un massimo di 30mila euro, dovrà pertanto avere un meccanismo di accesso rapido e semplificato per entrare in maniera diretta nelle banche dati istituzionali, portali di servizi on line, siti dedicati. Dovrà inoltre stimolare il confronto e l'approfondimento delle tematiche della legge sull'invecchiamento attivo anche sui social network".

Con la seconda azione di sistema, per la "valorizzazione delle esperienze formative, cognitive e professionali delle persone anziane", la Regione vuol promuovere a livello territoriale l'impegno degli anziani "in ruoli di cittadinanza attiva, responsabile e solidale, favorendo la realizzazione di progetti utili alla comunità, che interfaccino le problematiche intergenerazionali e interculturali".

"I nostri anziani rappresentano una ricchezza per la comunità regionale - afferma l'assessore - da valorizzare e far conoscere con interventi che coinvolgano anche le scuole e il territorio, per la riscoperta del patrimonio culturale e ambientale, delle arti e dei mestieri, rivolti soprattutto nei confronti dei giovani, umbri e appartenenti ad altre culture".

La terza azione è rivolta alla sicurezza stradale delle persone anziane, per rimuovere gli ostacoli che impediscono la loro piena partecipazione alla vita sociale. I progetti possono interessare aree vaste di territorio o aree specifiche, quali centri storici, quartieri, parchi pubblici, plessi scolastici. Per le ultime due azioni, il contributo regionale sarà fino ad un massimo di 15mila euro per ciascun progetto ammesso a finanziamento.

Destinatari dei contributi del bando sono i Comuni in forma associata, le cooperative sociali, le associazioni di volontariato e le Onlus iscritte nei rispettivi Registri regionali, i Centri



sociali anziani, le Università della terza età e le Università popolari. Gli interventi possono essere promossi, progettati e realizzati dai Comuni associati anche in collaborazione con il Terzo settore, i Centri sociali anziani, le Università della Terza età e le Università popolari.

I termini per la presentazione dei progetti sono stati prorogati al 15 aprile 2013. Le proposte progettuali già pervenute agli uffici regionali saranno prese in considerazione, a meno che il soggetto proponente non intenda integrarle o presentare una nuova proposta entro la scadenza del bando.

Il nuovo bando è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria ("Bur") n. 13 del 7 marzo ed è disponibile on line sul portale istituzionale sia nell'area tematica delle Politiche sociali ([www.politichesociali.regione.umbria.it](http://www.politichesociali.regione.umbria.it)) sia nel canale del Bollettino Ufficiale.

## **protezione civile**

### **zurli nominato commissario per l'emergenza alluvione 2012 in umbria**

Perugia, 14 mar. 013 - Diego Zurli, Coordinatore dell'Ambito Territorio, infrastrutture e mobilità della Regione Umbria, è stato nominato Commissario delegato dal Dipartimento della Protezione Civile, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi che hanno colpito l'Umbria in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 11, 12 e 13 novembre 2012. La Giunta regionale ne ha preso atto, su indicazione della presidente Catuscia Marini, nel corso della sua ultima riunione. Competerà così al Commissario Delegato l'attuazione degli interventi e degli adempimenti così come previsto dall'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 19 febbraio scorso.

Nel novembre dello scorso anno, come si ricorderà, consistenti e copiosissime precipitazioni hanno interessato gran parte del territorio dell'Umbria, provocando esondazioni di fiumi e corsi d'acqua, frane e dissesti che hanno duramente colpito le infrastrutture viarie, pregiudicandone la viabilità, gli edifici privati, con una parte dei cittadini fuori dalle proprie abitazioni, nonché numerose attività produttive, commerciali, artigianali, industriali e agricole, oltre a compromettere gravemente l'efficienza del reticolo idrografico e delle connesse opere idrauliche. I danni più rilevanti hanno riguardato il marscianese, l'orvietano ed il tuderte, con particolare riferimento ai bacini del fiume Paglia- Chiani, del Nestore, del Tresa e del Medio Tevere. La nomina dell'architetto Zurli era stata indicata al Dipartimento della Protezione Civile, dalla stessa presidente Catuscia Marini, nel momento in cui la Regione Umbria comunicò l'assenso allo schema di ordinanza del Capo Dipartimento della protezione civile per i primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche che si erano verificate.



## **sanità**

### **piscine: 36 mesi per terminare lavori di adeguamento degli impianti**

Perugia, 5 mar. 013 - Un permesso temporaneo, della durata massima di 36 mesi, potrà essere richiesto dai titolari degli impianti natatori, pubblici e privati, che non riuscissero a terminare i lavori presenti nel Piano di adeguamento si fossero protratti entro il termine stabilito del 9 aprile prossimo. Lo ha stabilito la Giunta regionale, su proposta dell'assessore alle politiche sanitarie Franco Tomassoni, che ha approvato le Linee di indirizzo che regolamentano l'iter procedurale più corretto per formulare ed ottenere il suddetto nulla osta che consentirà al titolare della struttura di continuare l'esercizio dell'attività previa acquisizione di un nulla osta da richiedere al Sindaco in funzione di autorità sanitaria competente. Con l'approssimarsi del termine del periodo concesso per l'adeguamento degli impianti natatori, infatti, sia i soggetti titolari degli impianti natatori (pubblici e privati) che le Associazioni imprenditoriali in rappresentanza delle diverse categorie interessate avevano rivolto alla Regione numerose richieste per fare chiarezza sull'argomento che interessa decine di impianti in Umbria. "Abbiamo ritenuto fondate le preoccupazioni di quanti si trovano nella condizione di dover regolarizzare la situazione del proprio impianto natatorio, ha affermato l'assessore Tomassoni, e con la finalità di rendere esplicito il percorso per il rilascio del nulla osta all'esercizio temporaneo dell'attività natatoria, il Servizio ha provveduto, in accordo con i Servizi di Igiene e Sanità Pubblica dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Unità Sanitaria Locale a redigere un documento che detta linee ben precise a tutti i soggetti coinvolti (i titolari degli impianti, le Aziende Sanitarie ed i Comuni)". La Regione Umbria attraverso due distinti atti, (la legge regionale n. 4 del 2007 ed il regolamento regionale del 2008), nel recepire gli accordi nazionali e interregionali, aveva fornito un quadro di riferimento a tutti i Soggetti, pubblici e privati, che operano nel settore delle piscine dando anche precise disposizioni sia per la costruzione di nuovi impianti natatori che per l'adeguamento strutturale di quelli realizzati in epoca precedente all'emanazione della normativa di settore.

Nel Regolamento regionale veniva quantificato in cinque anni il periodo concesso ai titolari per provvedere all'adeguamento strutturale degli impianti natatori non conformi alla normativa vigente: più in particolare, tutte le piscine appartenenti, in base alla loro destinazione, alla categoria "A", classi "A1", "A2" e A4, che erano state costruite prima della data d'entrata in vigore del Regolamento regionale (10 aprile 2008) avrebbero dovuto mettersi in regola, a partire dal prossimo 9 aprile 2013. Il titolare dell'impianto era tenuto a redigere e presentare un Piano di adeguamento contenente tutti i lavori necessari per rendere conforme il proprio impianto natatorio.



“Nel Regolamento regionale del 2008, sottolinea Tomassoni, era già previsto che, laddove i lavori presenti nel Piano di adeguamento si fossero protratti oltre il termine concesso del 9 aprile 2013, al titolare della struttura era consentito di continuare l’esercizio dell’attività previa acquisizione di un nulla osta da richiedere al Sindaco in funzione di autorità sanitaria competente”. In queste circostanze, la procedura per il rilascio del nulla osta prevedeva che il Sindaco era tenuto ad acquisire il parere igienico-sanitario da parte del Servizio “Igiene e Sanità Pubblica” del Dipartimento di Prevenzione dell’Azienda Unità Sanitaria Locale competente territorialmente. A questo punto dunque i titolari di impianti costruiti prima del 10 aprile 2008, potranno presentare al Sindaco l’istanza per il rilascio di nulla osta all’esercizio temporaneo dell’attività. La richiesta dovrà pervenire al Sindaco entro il 9 aprile prossimo, e dovrà specificare, tra le altre cose, lo stato di avanzamento dei lavori di adeguamento, le motivazioni che sono all’origine del mancato (totale o parziale) adeguamento ed i tempi previsti per la ultimazione dei lavori che non potranno superare il termine massimo di 36 mesi. Il Sindaco provvederà a richiedere al Servizio di Igiene e Sanità Pubblica del Dipartimento di Prevenzione dell’Azienda Unità Sanitaria Locale competente per territorio un parere finalizzato ad accertare le condizioni igienico-sanitarie dell’impianto e qualora questo fosse positivo, potrà rilasciare il nulla osta all’esercizio temporaneo dell’attività natatoria per un periodo non superiore ai 36 mesi a decorrere dalla data dell’ordinanza sindacale.

## **telecomunicazioni**

### **“#umbriadigitale”: un nuovo sito accoglie idee progettuali per agenda digitale 2013-2014**

Perugia, 2 mar. 013 - Un “ideario”, ovvero uno speciale sito web, sul quale “postare” idee su come il digitale possa migliorare la qualità della vita e “mettere in rete” servizi, tutto quanto possa essere utile in termini di benessere, qualità della vita, salute, cultura, natura, centri storici, territorio, comunità, solidarietà, sussidiarietà. Lo ha creato la Regione dell’Umbria, per raccogliere idee e proposte progettuali per l’Agenda Digitale dell’Umbria 2013-2014, che costituiranno la base di discussione di un incontro, previsto a Terni il 9-10 aprile prossimi presso la sede di “Caos” (Centro Arti Opificio Siri) e presentato come il primo appuntamento pubblico di avvio operativo dell’Agenda: l’inizio di un “percorso condiviso”, preceduto dalla “consultazione pubblica” promossa dall’“ideario” all’indirizzo: [umbriadigitale.ideascale.com](http://umbriadigitale.ideascale.com)”.

“Vogliamo coinvolgere tutti gli attori pubblici e privati del territorio - spiegano alla Regione -, cittadini, imprese, scuole, professionisti, nel processo di costruzione dei servizi digitali, per il benessere e la crescita dell’Umbria. I visitatori dell’“ideario” potranno manifestare il loro giudizio sulle idee



postate dagli altri: i risultati della votazione popolare saranno tenuti in considerazione, anche se non determineranno automaticamente la realizzabilità della proposta, di cui andranno valutati molteplici aspetti, come la fattibilità, il rapporto costi/benefici, il rispetto dei vincoli normativi". Nel breve periodo, le idee presentate contribuiranno alla definizione degli interventi da attuare nell'Agenda Digitale dell'Umbria 2013-2014; e, nel medio-lungo periodo, a far riflettere sul tema della "crescita digitale", nel quadro della programmazione "2014-2020". Con il varo dell'Agenda Digitale - si sottolinea - la Regione Umbria punta su un cambio di paradigma della "società dell'informazione": andare oltre le "reti tecnologiche", per costruire "reti di conoscenza e di servizi digitali".

"Il programma di legislatura - spiega la presidente della giunta regionale Catuscia Marini - punta ad una pubblica amministrazione più efficiente e allo sviluppo dell'economia della conoscenza e della 'green economy' come motore di sviluppo del nostro territorio. Si tratta di cogliere - aggiunge - i benefici degli investimenti in 'Ict' (Information&Communication Technology) in Agenda ad oggi realizzati, e di massimizzarne i ritorni, puntando sulla mobilitazione creativa della platea degli attori pubblici e privati del territorio, nella progettazione e costruzione consapevole dei servizi digitali".

Le idee da "postare" - raccomandano i responsabili dell'ambito di coordinamento "Conoscenza e Welfare" della Regione - dovranno presentare i requisiti della concretezza, della semplicità e della praticabilità: in sostanza, idee concrete, fattibili, coerenti con l'Umbria e la stessa agenda, descritte in poche righe, senza inutili "grandiosità" e non necessariamente "hi tech", ma replicabili su larga scala, effettivamente realizzabili e capaci d'incrementare il valore dei tradizionali punti di forza dell'Umbria (benessere, qualità della vita, salute; cultura, natura, centri storici, territorio; comunità, solidarietà, sussidiarietà).

Nel convegno di Terni, si farà il punto su "Politica e agenda digitale: metodo e percorso dell'Agenda Digitale dell'Umbria", si parlerà del "Rapporto sull'Innovazione dell'Italia delle Regioni" e verranno confrontate le esperienze delle Regioni in materia. Alle proposte dell'"ideario" saranno dedicate tre sessioni parallele di lavoro, corrispondenti ai tre grandi obiettivi dell'Agenda: sviluppo di un sistema regionale di "conoscenza" utilizzabile da pubblica amministrazione, cittadini e imprese, creazione di effetti "sistemici" nelle prestazioni a base digitale, e di reti ("networking") nell'erogazione dei servizi.

### **agenzia per l'italia digitale operativa: umbria in prima linea ma pesano i tagli dei fondi europei**

Perugia, 11 mar. 013 - Il ministro dello Sviluppo Economico Corrado Passera ha annunciato l'approvazione dello statuto dell'Agenzia per l'Italia Digitale. "Meglio tardi che mai,



commenta l'assessore regionale alle infrastrutture tecnologiche immateriali, Stefano Vinti. Restano, purtroppo, tutte le problematiche connesse al drastico taglio di risorse deciso dall'Europa per le infrastrutture tecnologiche, 8 miliardi di euro sui 9,2 previsti per il periodo 2014 - 2020.

La contrazione degli investimenti europei per la "banda larga" è in netta contraddizione con gli obiettivi definiti dalla "Agenda digitale europea", continua l'assessore. Il taglio delle risorse per lo sviluppo della "banda larga" penalizzerà le "aree a fallimento di mercato" e l'integrazione delle infrastrutture.

Il cambio di strategia dell'Europa sul sostegno agli investimenti per la "banda larga" è una scelta sbagliata e penalizzante, per alcuni paesi, tra cui l'Italia, dove lo sviluppo infrastrutturale delle reti è ancora debole e parziale, con il rischio concreto che interi settori economici ed interi territori subiscano un ritardo incolmabile.

Per questo, sottolinea Vinti, è necessaria un'azione congiunta delle Regioni e delle forze politiche italiane che siedono al Parlamento di Strasburgo per un ripristino adeguato del fondo per lo sviluppo delle reti a "banda larga".

La Regione Umbria è ormai impegnata sul fronte dell'abbattimento del digital divide e dello sviluppo delle infrastrutture tecnologiche, nonostante le difficoltà legate ai ritardi cronici dell'Italia e la miopia politica dell'Europa.

La Regione ha già emanato le linee guida per l'Agenda digitale dell'Umbria e, nel corso del 2013, al termine di un processo di condivisione con gli attori pubblici e privati interessati, sarà definito il Programma di interventi dell'Agenda che si concentrerà prioritariamente sullo sviluppo di servizi in rete e sulle interazioni tra comunità e reti cooperative diverse (reti di conoscenza)".

"In coerenza con questo quadro, aggiunge l'assessore Vinti, è stato predisposto un disegno di legge regionale in materia di "Infrastrutture per le telecomunicazioni" che verrà approvato nel corso del 2013 e che, tra le prime leggi in Italia, stabilisce il principio del diritto per tutti all'accesso ad internet inteso, in questo senso, come "bene comune". La legge, inoltre, disciplinerà alcuni ambiti specifici come quello dell'installazione degli impianti radioelettrici (in relazione al quale spetterà ai Comuni emanare specifici regolamenti), degli interventi per il cablaggio e introdurrà l'obbligo di cablare gli immobili di nuova costruzione e di inserire condutture e manufatti che possano ospitare la rete a fibre ottiche negli interventi relativi ad opere stradali e altre infrastrutture civili.

È evidente, conclude Vinti, che se l'operatività dell'Agenzia per l'Italia Digitale è una buona notizia, non possiamo non denunciare le problematiche che stanno rallentando la modernizzazione del Paese sotto il profilo dell'adeguamento infrastrutturale tecnologico e dell'abbattimento del digital divide, obiettivi che



l'Umbria ha perseguito e perseguirà con determinazione anche nei prossimi mesi".

## **trasporti**

### **umbria mobilità: lunedì prossimo conferenza stampa soci pubblici**

Perugia, 15 mar. 013 - Si svolgerà lunedì prossimo, 18 marzo, alle ore 11,30, presso la sala Giunta di Palazzo Donini, a Perugia, la conferenza stampa convocata dai soci pubblici di Umbria Mobilità sulle questioni inerenti la società stessa ed i provvedimenti in corso. Vi prenderanno parte la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini e l'assessore regionale alle infrastrutture, Silvano Rometti, i presidenti delle Province di Perugia e Terni, Marco Vinicio Guasticchi e Feliciano Polli, i sindaci di Perugia, Terni e Spoleto, Wladimiro Boccali, Leopoldo di Girolamo e Daniele Benedetti, il presidente di Umbria Mobilità e l'amministratore delegato, Lucio Caporizzi e Franco Viola, e gli advisors Ferruccio Bufaloni e Salvatore Santucci.

